

Comune di Scandiano
Provincia di Reggio nell'Emilia

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2014/2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, 2. 149)

COMUNE DI SCANDIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0008290/2019 del 27/03/2019

Scandiano, lì 27 marzo 2019

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2018: 25.770

La popolazione residente dal 31/12/2014 al 31/12/2018 ha registrato il seguente andamento:

ANNO	POPOLAZIONE	MASCHI	FEMMINE	NATI	MORTI	Saldo naturale	ISCRITTI	CANCELLATI	Saldo migratorio
2014	25.389	12.370	13.019	211	284	-73	717	555	162
2015	25.483	12.414	13.069	237	275	-38	767	635	132
2016	25.663	12.496	13.167	222	274	-52	933	701	232
2017	25.758	12.559	13.199	217	263	-46	830	689	141
2018	25.770	12.527	13.243	183	280	-97	830	721	109

1.2 Organi politici

GIUNTA

Sindaco: **Alessio Mammi** ha la delega a **Il comune e le risorse**, con competenza in materia di Servizi di competenza statale quale Ufficiale di Governo, Sanità, Protezione civile, Politiche strategiche di area vasta, Rapporti con l'Unione e con le Società partecipate, Bilancio e finanze, Organizzazione e Personale.

Vice Sindaco: **Matteo Nasciuti - Assessore a L'Economia e il Territorio** con competenze in materia di Commercio ed attività produttive, Fiere, Turismo e animazione del territorio, Città telematica e superamento del Digital divide, Urbanistica, Edilizia privata

Assessori:

Marco Ferri – Assessore a Le opere e l'Ambiente con competenze in materia di Lavori pubblici, Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, Ambiente, Verde pubblico e Politiche energetiche, Trasporti e mobilità

Alberto Pighini - Assessore a I saperi con competenze in materia di Scuola, Cultura, Formazione, Progetti europei – Relazioni internazionali, Ricerca finanziamenti nazionali ed europei

Elisa Davoli - Assessore a Il welfare allargato con competenze in materia di Politiche assistenziali e di accoglienza, Politiche della casa e del lavoro, Politiche giovanili, Pari opportunità.

Simona Talamì - Assessore a La cittadinanza attiva con competenze in materia di Partecipazione, trasparenza e comunicazione con i cittadini, Sport, Circoli e rapporti con le frazioni.

CONSIGLIO COMUNALE

Gruppo consiliare – Partito Democratico: Matteo Caffettani (Presidente del Consiglio), Paolo Meglioli (Capogruppo), Corinna Montanari, Tiziana Spallanzani (dal 25/10/2016), Alberto Ghirri, Giorgia Scianti, Chiara Ferri (dal 29/03/2017), Luca Monti, Giulia Marzani, Marcello Galligani, Cristina Solustri, Manuel Battistini, Davide Beghi (dal 27/11/2014)

Gruppo consiliare – Movimento 5 stelle – Beppe Grillo: Campani Massimiliano (dal 28/04/2016) (Capogruppo), Roberto Sansiveri

Gruppo consiliare – “Centro Destra- Forza Italia- Ncd- Fratelli d'Italia-AN”: Elena Diacci (Capogruppo)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: La struttura organizzativa è articolata in 6 settori.

I SETTORE Affari generali ed istituzionali

GABINETTO SINDACO E COMUNICAZIONE

AFFARI GENERALI: - Segreteria Generale e Contratti, - Protocollo e Archivio, - Messaggi Notificatori

SERVIZI AL PUBBLICO: - Servizi Demografici, -Elettorale, - Ufficio Relazioni Pubblico, - Polizia Mortuaria

ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO, ATTIVITÀ FIERISTICHE E TURISMO

II SETTORE Bilancio e Finanza

SERVIZIO RAGIONERIA - CONTROLLO DI GESTIONE
ECONOMATO ACQUISTI E PROVVEDITORATO
SERVIZIO TRIBUTI

III SETTORE Uso ed assetto del Territorio

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO: - Edifici, Strade, - Servizi Esterni, - Viabilità e trasporti
SERVIZIO TERRITORIO E URBANISTICA E AMBIENTE: - Urbanistica, - Edilizia Privata, - Ambiente
SEGRETERIA AREA TECNICA

IV SETTORE Sicurezza Sociale ed Attività Culturali

SERVIZI SOCIALI: - Politiche abitative
SERVIZIO CULTURA, SPORT, GIOVANI E TEMPO LIBERO: - Gestione Biblioteca, - Gestione Centro Giovani, -
Relazioni internazionali - Gemellaggi

ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

- Nidi d'Infanzia
- Scuole d'Infanzia
- Pubblica Istruzione
- Segreteria Amministrativa

FARMACIE

FARMACIA COMUNALE CENTRO
FARMACIA COMUNALE VENTOSO

Segretario: Rosario Napoleone

Numero dirigenti: 4

Numero posizioni organizzative: 8

Numero totale personale dipendente: 112

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

Durante il mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e 243-bis del TUOEL.

Non è stato fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Non ci sono state significative criticità se non quelle derivanti dalla rigidità dei parametri previsti dal Patto per i primi due anni del mandato, che ha imposto un limite tassativo ai pagamenti delle spese in conto capitale, alimentando di fatto il rischio di liquidità della maggior parte delle piccole e medie imprese con inevitabili ricadute sull'intera organizzazione dei pagamenti pattuiti dai contratti gestiti.

Settore/ Servizio: Economico- Finanziario

Nel corso del quinquennio 2014-2019, il Servizio Finanziario comunale ha affrontato peculiari condizioni di rilevante cambiamento in materia contabile (nuova Contabilità pubblica armonizzata) e fiscale (Split Payment, fatturazione elettronica) e periodi fittissimi di nuovi obblighi, provvedendo regolarmente a tutti gli adempimenti in tale materia nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa.

Settore / Servizio: Lavori pubblici

Il mandato amministrativo è stato condizionato, come tutti i comuni italiani, da alcuni fattori esterni di notevole impatto:

- Il perdurare della grave crisi economica con riduzione sistematica dei trasferimenti statali;
- L'incertezza che caratterizza un contesto normativo in rapida evoluzione;

- I riflessi significativi sugli investimenti e in materia di contenimento delle spese di personale, determinati dagli importanti obiettivi di finanza pubblica;

- L'introduzione della nuova contabilità armonizzata e l'inserimento del principio del pareggio di bilancio.

Tali condizioni e i conseguenti limiti di spesa di investimento hanno condizionato la realizzazione delle opere, seppure già interamente finanziate con risorse proprie. La necessità di integrare tali risorse con contributi statali ed europei secondo diverse opportunità di finanziamento ha costantemente impegnato i servizi nell'apprendimento delle diverse procedure di richiesta/rendicontazione anche attraverso procedure completamente gestite su piattaforme digitali.

Settore / Servizio: Urbanistica e ambiente

La crisi economica ha modificato sostanzialmente la tipologia degli interventi, riducendo drasticamente le nuove costruzioni, soprattutto all'interno di comparti urbanistici discendenti dagli strumenti urbanistici previgenti (PRG), ma ha incrementato in maniera significativa gli interventi su fabbricati monofamiliari, anche grazie agli incentivi statali sulle ristrutturazioni, che hanno spinto le famiglie ad ammodernare i fabbricati in proprietà; ciò ha comportato una rilevante minore entrata da oneri di urbanizzazione.

Servizi socio-assistenziali

Modifiche delle modalità di gestione attraverso il trasferimento della funzione all'Unione con decorrenza dal 01/01/2016, convenzione approvata con delibera di Consiglio comunale n. 87 del 13/10/2015.

Sforzo di mantenere inalterati in quantità e qualità i servizi alla persona, nonostante la diminuzione delle entrate e le difficoltà finanziarie dell'Ente.

Servizi educativi

Sforzo di mantenere inalterati in quantità e qualità i servizi alla persona nonostante la diminuzione delle entrate e le difficoltà finanziarie dell'Ente.

Si sono adottate soluzioni che hanno previsto in alcuni casi l'affidamento dei servizi all'esterno e in altri casi la riorganizzazione dei servizi gestiti direttamente, oltre al consolidamento del rapporto di sensibilizzazione con le Scuole materne parrocchiali.

Sono state attivate politiche tariffarie agevolate per le utenze più deboli.

Settore/ Servizio: Personale

In generale una difficoltà trasversale a tutti i servizi/settori è quella determinata dalle note restrizioni per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato del personale che hanno portato la necessità di adottare provvedimenti di organizzazione, oltre che a un aumento del carico lavorativo sul personale in servizio.

Parte dei provvedimenti di cui sopra sono dettagliati nella sezione 3 e 8.

Nel merito delle problematiche si indicano alcuni dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione.

TUTTI I SETTORI

Il Programma di Mandato 2014/2019, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2014 avente per oggetto "Presentazione, esame ed approvazione delle linee programmatiche di mandato" è stato ricavato dal programma elettorale dell'amministrazione in carica, consistente in una serie di obiettivi da raggiungere relativamente ad ogni macro-politica dei vari settori dell'ente.

▪ Deliberazione n. 145 del 16/07/2009 "indirizzi strategici della Giunta Comunale sull'attività amministrativa e gestionale" nella quale venivano approvati indirizzi strategici. Tutt'ora vigente.

La finalità è di utilizzare le risorse disponibili, le loro competenze ed esperienze e, attraverso l'ottimizzazione di procedure e processi, mantenere inalterati i servizi, cogliendo l'occasione per migliorarli e anche in relazione alle attività offerte alla cittadinanza.

Pertanto si approvano indirizzi strategici sulla attività amministrativa e gestionale del Comune ai quali Dirigenti e dipendenti dovranno ispirarsi ed attenersi nello svolgimento delle loro funzioni e nella gestione dei loro servizi:

- a) *progressivo accorpamento delle attività, procedure e prodotti per competenze specifiche dei vari settori.*
- b) *incentivata e monitorata la collaborazione fra i settori*
- c) *rispetto delle norme vigenti.*
- d) *puntualità e delle tempistiche di condivisione ed approvazione degli stessi da parte di tutte le strutture interessate e degli organi preposti.*

- e) *utilizzo degli strumenti informatici e telematici.*
- f) *indirizzi e le direttive gestionali della Giunta contenuti nel PEG e ciò in particolare per quanto concerne i punti:*
 - 7) *contenimento e razionalizzazione delle spese*
 - 8) *oneri gestionali indotti*
 - 9) *personale*
 - 11) *organizzazione del lavoro e responsabilità dirigenziali*
- Deliberazione n. 65 del 08/05/2014 “Patto di stabilità 2014 – atto di indirizzo per rispettare i vincoli di finanza pubblica e per evitare danni derivanti dal ritardato pagamento.”

ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

- “Organizzazione dei Servizi Educativi dell’Infanzia nel Comune di Scandiano. Atto di indirizzo.”
- Le recenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica rendono sempre più difficili e limitate le assunzioni di personale a tempo determinato per la gestione diretta di servizi educativi da parte delle amministrazioni locali, con particolare riferimento alla dotazione organica attualmente disponibile di personale educativo e di personale ausiliario a tempo indeterminato per la gestione dei servizi educativi comunali Nidi, Spazi Bambini e Scuola dell’infanzia.
- A fronte del perdurare di queste condizioni si rende necessario prevedere, a partire da settembre 2012, una diversa organizzazione dei servizi educativi comunali.
- Oltre alle limitazioni imposte nelle assunzioni di personale a tempo determinato è evidente il perdurare della crisi economica e delle sue conseguenze che condizionano i fattori di crescita del territorio, con indicatori demografici per la prima infanzia sostanzialmente costanti negli ultimi anni si attestano in un calo delle richieste di servizi da parte delle famiglie.
- Pertanto annualmente sono approvate modifiche organizzative e gestionali per i servizi educativi comunali con i seguenti atti di indirizzo:
- Deliberazione G.C. n. 57 del 25/03/2015: anno scolastico 2015/2016
 - Deliberazione G.C. n. 101 del 15/06/2016: anno scolastico 2016/2017
 - Deliberazione G.C. n. 118 del 14/06/2017: anno scolastico 2017/2018
 - Deliberazione G.C. n. 128 del 20/06/2018: anno scolastico 2018/2019
 - Deliberazione G.C. n. 168 del 05/09/2018: anno scolastico 2018/2019
- “Provvedimenti nei confronti delle morosità per servizi educativi e scolastici comunali, statali e privati. Atto di indirizzo.”. Annualmente con i seguenti atti di indirizzo:
 - Deliberazione G.C. n. 135 del 28/08/2014: anno scolastico 2014/2015
 - Deliberazione G.C. n. 144 del 15/07/2015: anno scolastico 2015/2016
 - Deliberazione G.C. n. 150 del 31/08/2016: anno scolastico 2016/2017
 - Deliberazione G.C. n. 41 del 01/03/2017: anno scolastico 2017/2018
 - Deliberazione G.C. n. 113 del 24/05/2018: anno scolastico 2018/2019

2. Parametri obiettivi per l’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell’art. 242 del TUEL:

Durante il mandato l’Ente non è stato annoverato tra gli enti in situazione strutturalmente deficitaria. A inizio e fine mandato nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

STATUTO: Modificato con deliberazione di C.C. n. 27 del 27/04/2018.

Nel quinquennio 2014/2018, nell'ambito della propria autonomia normativa di cui gode l'Ente locale ai sensi dell'articolo 17 della Costituzione e dell'articolo 7 TUEL, sono stati adottati i seguenti regolamenti, mirati a rispondere alle caratteristiche del proprio territorio e a soddisfare le esigenze della cittadinanza, favorendone la fruizione dei servizi, nonché a regolare l'organizzazione delle attività dell'ente:

REGOLAMENTI:

- Del. C.C. 13 del 25/03/2014 APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
- Del. C.C. 19 del 08/04/2014 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE).
- Del. G.C. 88 del 19/06/2014 INTEGRAZIONE AL "REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI"
- Del. C.C. 45 del 31/07/2014 TASI. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI
- Del. C.C. 47 del 31/07/2014 TARI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI
- Del. C.C. 70 del 28/10/2014 ADOZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI SCANDIANO DEL REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI DI NATURA ASSISTENZIALE NEL TERRITORIO DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA.
- Del. C.C. 71 del 28/10/2014 ADOZIONE DAL 1 GENNAIO 2015 DEL REGOLAMENTO DISTRETTUALE DETERMINANTE CRITERI DI ACCESSO ALLA CASE RESIDENZA PER ANZIANI ACCREDITATE E OGGETTO DI CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL COMUNE DI SCANDIANO E CON L'AUSL DI REGGIO EMILIA
- Del. C.C. 85 del 27/11/2014 MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI - ART. 21- RISCOSSIONE
- Del. C.C. 98 del 22/12/2014 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI CENTRO DIURNO PER ANZIANI.
- Del. C.C. 99 del 22/12/2014 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
- Del. C.C. 13 del 29/01/2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO "COSTRUIAMO L'EUROPA- EUROPA INSIEME" COMITATO PROMOSSO DAL COMUNE DI SCANDIANO PER LE POLITICHE COMUNITARIE, LE RELAZIONI INTERNAZIONALI ED I GEMELLAGGI
- Del. C.C. 21 del 06/03/2015 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO ISEE IN ATTUAZIONE DEL DPCM 159/2013.
- Del. C.C. 33 del 30/04/2015 MODIFICHE REGOLAMENTI DISCIPLINANTI TRIBUTI LOCALI: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI - ART. 24 BIS - INTERESSI - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMU - ART. 5 - IMMOBILI E FABBRICATI DI ONLUS - E ART 8 - ATTIVITA' DI CONTROLLO ED INTERESSI MORATORI -
- Del. C.C. 48 del 12/06/2015 APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - ANNO 2015
- Del. C.C. 57 del 12/06/2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PASSI CARRABILI E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.
- Del. C.C. 58 del 12/06/2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO DEI SINGOLI VOLONTARI CIVICI DEL COMUNE DI SCANDIANO
- Del. C.C. 65 del 30/07/2015 MODIFICA DELL'ART.6 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATIMONI CIVILI
- Del. C.C. 66 del 30/07/2015 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE
- Del. C.C. 67 del 30/07/2015 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE - COORDINAMENTO CON IL REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI
- Del. C.C. 68 del 30/07/2015 ULTERIORI MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE COME DISPOSTO CON ATTO DI CC N. 48 DEL 12.06.2015 - ANNO 2015
- Del. C.C. 70 del 30/07/2015 MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI - TARI - ANNO 2015.
- Del. G.C. 239 del 18/11/2015 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE ART. 93 D.LGS 163/2006
- Del. C.C. 109 del 15/12/2015 REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI SCANDIANO. ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 1/2015.
- Del. C.C. 6 del 23/02/2016 REGOLAMENTO DI POLIZIA E DECORO URBANO – APPROVAZIONE
- Del. C.C. 20 del 28/04/2016 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE.
- Del. C.C. 39 del 28/07/2016 MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI - TARI - AGEVOLAZIONE PER DISINCENTIVARE L'USO DELLE SLOT MACHINES ED ALTRI APPARECCHI CON VINCITA DI DENARO
- Del. C.C. 43 del 28/07/2016 REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) – VARIANTE N. 1/2015 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA.
- Del. C.C. 54 del 25/10/2016 MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI - TARI - AGEVOLAZIONI PER FAMIGLIE DI ULTRASESSANTACINQUENNE FAMIGLIE CON MINIMO CINQUE COMPONENTI
- Del. C.C. 62 del 30/11/2016 MODIFICA DELLE AREE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE. MODIFICA REGOLAMENTO MERCATO SETTIMANALE E MERCATI DI FIERA
- Del. C.C. 70 del 16/12/2016 REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI SCANDIANO. ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 2/2016.

Del. C.C. 4 del 31/01/2017	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI SCANDIANO. ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 2/2017.
Del. C.C. 15 del 29/03/2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI
Del. C.C. 38 del 07/06/2017	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL VIGENTE DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011
Del. C.C. 39 del 07/06/2017	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI - TARI
Del. C.C. 50 del 31/07/2017	MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO CONQUESTELLE.IT IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE (DG 831 DEL 12/06/2017) "MODALITA' APPLICATIVE DEL DIVIETO ALLE SALE GIOCO E SALE SCOMMESSE E ALLA NUOVA INSTALLAZIONE DI APPARECCHI PER IL GIOCO D'AZZARDO LECITO"
Del. C.C. 60 del 29/09/2017	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA NEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DELLE MODALITÀ PER IL CALCOLO E L'APPLICAZIONE DEI CANONI ERP.
Del. C.C. 78 del 28/11/2017	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) – VARIANTE N. 2/2017 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA.
Del. C.C. 87 del 18/12/2017	REGOLAMENTO DI POLIZIA E DECORO URBANO – MODIFICA
Del. C.C. 88 del 18/12/2017	ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO ALLA DELIBERAZIONE DI G.R. N. 922 DEL 28/06/2017.
Del. C.C. 9 del 28/02/2018	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP).
Del. C.C. 10 del 28/02/2018	APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI.
Del. C.C. 28 del 27/04/2018	ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
Del. C.C. 29 del 27/04/2018	ESAME ED APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ART. 13, COMMA 1 E ART. 15 COMMA 1 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.
Del. C.C. 30 del 27/04/2018	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI
Del. C.C. 31 del 27/04/2018	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI DI VIA PASSERELLA.
Del. C.C. 39 del 29/05/2018	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI SCANDIANO. ADOZIONE DELLA 3 ^a VARIANTE.
Del. C.C. 6 del 29/01/2019	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI SCANDIANO. ADOZIONE DELLA 4 ^a VARIANTE.

I principali provvedimenti regolamentari sopra dettagliati hanno riguardato l'adeguamento dell'ordinamento comunale a modifiche normative e legislative intervenute nel quinquennio.

Altri hanno invece apportato modifiche ai vigenti regolamenti, con particolare riferimento alla situazione economica e alla necessità di prevedere modalità idonee a rispondere all'emergenza crisi anche tramite strumenti regolamentari.

Da ultimo si sono regolamentati alcuni istituti in maniera aggiornata e innovativa rispetto ai precedenti.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Il quinquennio 2014/2018 è stato un periodo caratterizzato da alcune importanti novità sul fronte della fiscalità locale, le cui entrate continuano a mantenere un ruolo di grande rilevanza nei bilanci comunali.

Il panorama della fiscalità locale è stato significativamente modificato a partire dal 2014. Con la legge di Stabilità 2014 è stata istituita la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La I.U.C. è quindi un tributo unico ma tripartito in - IMU, -TA.S.I. e -TA.RI. I tre tributi sono accomunati dalla procedura di controllo prevista, ma conservano la loro autonoma identità che ne consiglia, a fini applicativi, una disciplina articolata in 3 distinti regolamenti (regolamento IMU, regolamento TASI e regolamento TARI) con differenziazioni mirate anche per aspetti quali la modulistica per le dichiarazioni, i termini dichiarativi.

Altra significativa novità ha trovato applicazione dal 2016 quando il legislatore nazionale ha deliberato l'esenzione dalla TASI per gli immobili destinati ad abitazione principale comprese le relative pertinenze. Solo le abitazioni principali di lusso sono rimaste soggette all'IMU, tutte le altre abitazioni principali sono state esentate dal pagamento dell'imposta TASI dal 2016 fino ad oggi.

ANNO 2014

Nell'anno 2014 è stata introdotta la **TASI** dovuta da chi possiede o detiene immobili, compresa l'abitazione principale, con la sola esclusione dei terreni agricoli; la nuova imposta ha la medesima base imponibile dell'IMU. TASI ed IMU hanno una stretta correlazione poiché la somma delle aliquote di questi due tributi non può superare l'aliquota massima dell'IMU prevista nel 2013, ossia il 10,6 per mille per la genericità degli immobili. La deliberazione delle aliquote dei due imposte ha cambiato sostanzialmente la regolamentazione delle fattispecie soggette, ora a IMU, ora a TASI.

Nel 2014 entra in vigore la **TARI- Tassa Rifiuti**- che si sostituisce alla TARES. Di fatto la TARI ha un'a continuità con la TARES con la sola differenza che non comprende più l'addizionale statale destinata ai servizi indivisibili. La determinazione del tributo è rimasta calcolata su 2 parametri, la metratura occupata ed i componenti del nucleo familiare, per le utenze domestiche, la sola metratura per le utenze non domestiche.

Le Tariffe dell'imposta di Pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

Anche l'Addizionale comunale all'Irpef è rimasta invariata nel 2014 rispetto all'anno precedente.

Dall'anno 2008 l'aliquota unica è fissata allo 0,55%, prevedendo una soglia di esenzione riguardante la fascia dei contribuenti con reddito imponibile non superiore a 10.000,00 euro.

ANNO 2015

Nell'anno 2015 è stata deliberata una modifica nell'applicazione dell'**IMU** e della **TASI** per i fabbricati produttivi (capannoni) e per i fabbricati commerciali ed artigianali se utilizzati dagli stessi proprietari (negozi e laboratori).

La **TARI** ha subito alcune modifiche regolamentari attraverso le quali sono state recepite le novità normative in merito alla tassazione delle aree destinate a magazzino e delle aree produttive di aziende in cui vi sia la produzione di rifiuti assimilati agli urbani o in cui vi sia una produzione promiscua di rifiuti speciali assimilati e non agli urbani.

Le Tariffe dell'imposta di Pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

Nel 2015 è stata deliberata la modifica della regolamentazione dell'Addizionale comunale all'Irpef; si passa dall'aliquota unica dello 0,55% ad una pluralità di aliquote che si differenziano secondo gli scaglioni di reddito. Rimane la soglia di esenzione per i contribuenti con reddito imponibile non superiore a 10.000,00 euro.

Infine nell'anno 2015 è stato deliberato dal CC un importante regolamento che disciplina organicamente la riscossione coattiva di tutte le entrate del Comune, sia tributarie che patrimoniali.

ANNO 2016

La legge di Stabilità del 2016, modificando la disciplina della **TASI** ha disposto dall'1.1.2016 l'esenzione dal pagamento TASI per gli immobili destinati ad abitazioni principali del proprietario e del suo nucleo familiare. Unica eccezione è data delle case di lusso, che se abitazioni principali, continueranno ad essere soggette al pagamento dell'IMU con aliquota massima del 6 per mille.

Per gli altri tributi nel corso del 2016 non sono intervenute modifiche; sono rimaste invariate le aliquote IMU, le tariffe dell'Imposta di Pubblicità, le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Irpef.

ANNI 2017 2018

Nel biennio 2017/2018 sotto il profilo dei tributi locali sono rimaste invariate le aliquote IMU e TASI, così come le tariffe dell'Imposta comunale della pubblicità e le tariffe dell'Addizionale Comunale IRPEF compresa la soglia di esenzione.

Tra il 2017 ed il 2018 sono state adottate alcune modifiche al regolamento della TARI con le quali sono state introdotte agevolazioni sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

In particolare :

AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE UTENZE DOMESTICHE

1) Contributo per i nuclei familiari composti da una, due o più persone di età non inferiore ad anni 65 aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 12.500,00.

2) Contributo per i nuclei familiari composti da minimo 5 persone di cui almeno tre di età inferiore a 26 anni, aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 10.000,00.

3) Contributo a seguito del conferimento di alcune tipologie di rifiuti presso i centri di raccolta. Si tratta dei piccoli o grandi elettrodomestici, rifiuti ingombranti, olii esausti e alimentari...ecc.

A fronte dei pezzi conferiti vengono dati dei punti che si traducono in sconti sulla bolletta dei rifiuti.

AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

1) Contributo a favore degli esercizi commerciali, bar e tabaccherie, che non abbiano installato o che dismettano nel corso dell'anno apparecchi di video poker, slot machine, videolottery o altri apparecchi con vincita in denaro.

2) Contributo a favore delle utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono eccedenze alimentari ai fini della distribuzione a soggetti bisognosi.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le aliquote applicate nel corso del mandato con riferimento ai principali tributi comunali.

2.1.1 IMU/TASI:

ALIQUOTE IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (di lusso A/8-A/9)	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille
Aliquota ordinaria	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	8,6 - 9,6 - 10,6	7,6 - 8,6 - 10,6	7,6 - 8,6 - 10,6	7,6 - 8,6 - 10,6	7,6 - 8,6 - 10,6
ALIQUOTE TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	3,3 per mille	3,3 per mille	abolita	abolita	abolita
Fabbricati rurali	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille
Fabbricati merce	2,5 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille
Fabbricati produttivi (D)		1,4 per mille	1,4 per mille	1,4 per mille	1,4 per mille
Fabbricati negozi/laboratori (C)		1,4 per mille	1,4 per mille	1,4 per mille	1,4 per mille
Detrazione abitazione principale (al variare del valore della rendita catastale)	€ 30 - € 110	€ 30 - € 110	€ 30 - € 110	€ 30 - € 110	€ 30 - € 110

2.1.2. Addizionale Irpef:

ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,55	0,45 - 0,8	0,45 - 0,8	0,45 - 0,8	0,45 - 0,8
Fascia esenzione	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Per quanto riguarda il prelievo sui rifiuti, il Comune di Scandiano applica la TARI taxa rifiuti.

PRELIEVI SUI RIFIUTI	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI Tassa Rifiuti (Tributo)	TARI Tassa Rifiuti (Tributo)	TARI Tassa Rifiuti (Tributo)	TARI Tassa Rifiuti (Tributo)	TARI Tassa Rifiuti (Tributo)
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	145,32	145,56	154,74	154,52	159,96

Attività relativa alla riscossione coattiva delle entrate comunali e al recupero della TARI con avvisi di accertamento:

TARI	2014	2015	2016	2017
Insoluti iniziali	17,60 %	21,44 %	19,43 %	19,74 %
Insoluti ridotti al	6,86 %	8,32 %	10,68 %	10,32 %
Recuperati	€ 381.318,00	475.430,00	€ 326.856,00	€ 357.554,00

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 29 gennaio 2013 è stato approvato il regolamento sulla disciplina dei controlli interni, relativo a organizzazione, strumenti e modalità di funzionamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell'articolo 3 comma 2 D.L. 10/10/2012 n. 174 come convertito con legge 7/XII/2012 n. 213 e dell'articolo 147 comma 4 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, l'ente disciplina il servizio dei controlli interni, come segue (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater 147 quinquies).

Attraverso tale regolamento, il sistema dei controlli interni è stato articolato come segue:

- a) controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa: verifica la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa degli atti (resp. Segretario generale);
- b) controllo preventivo e successivo di regolarità contabile: verifica la regolarità contabile degli atti (resp. Dirigente settore Bilancio e ragioneria);
- c) controllo di gestione: verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- d) controllo sugli equilibri finanziari: garantisce il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Dirigenti (resp. Dirigente settore Bilancio e ragioneria);
- e) controllo strategico: valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (applicabile per enti con popolazione superiore 15.000 abitanti a decorrere dal 2015);
- f) controllo sugli organismi partecipati: verifica, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente (applicabile per enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)
- g) controllo di qualità dei servizi: garantisce il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (applicabile per enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni in modo unitario e fra loro coordinato, il Segretario del Comune, il Responsabile del servizio finanziario, i Dirigenti e l'ufficio Controllo di Gestione. Tale comitato forma una unità di controllo con il compito di vigilare sulla funzionalità, efficacia e tempistiche del sistema dei controlli interni.

Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario Generale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente. Salvo le specifiche attribuzioni stabilite per il controllo di regolarità amministrativa, contabile e gli equilibri finanziari.

I diversi soggetti e le unità proposte ai controlli interni predispongono semestralmente una relazione contenente le risultanze dei controlli stessi, e la inviano al Segretario Generale.

Tali risultanze divengono parte integrante del referto che il Sindaco, avvalendosi del Segretario Generale, trasmette semestralmente, ex art. 148 Dlgs. 267/2000, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il referto è finalizzato ad attestare la regolarità della gestione e l'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato.

Gli esiti del sistema di pianificazione, programmazione e controllo interno dell'Ente sono inoltre riportati nei documenti pubblicati sul portale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in particolare:

verifica sullo stato di attuazione dei programmi, verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati, referto del controllo di gestione alla Corte dei Conti, relazione sulla performance, relazione sul controllo successivo di regolarità amministrativa.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il servizio Controllo di Gestione annualmente predispone un documento denominato "Controllo di Gestione - Report complessivo gestionale" dove per ogni centro PEG o centri aggregati, sono raccolte tutte le informazioni, risorse, dati e indicatori utili a rappresentarne in modo sintetico le componenti più rilevanti.

L'attività svolta, è volta dare un quadro di sintesi, per una visione aggregata dei livelli di attività e risorse dei vari settori-servizi, ciò a supporto di analisi e decisioni politiche e gestionali, anche ai sensi dell'art.198 del TUEL, nonché dell'art.22 del Regolamento Comunale di Contabilità.

Come indicato dall'art.198 il Referto viene trasmesso ai fini di una verifica dello stato di attuazione e di realizzazione degli obiettivi programmati da parte degli amministratori, nonché per la valutazione dell'andamento della gestione dei settori/servizi da parte dei dirigenti.

E' possibile esplorare il funzionamento dei servizi e le modifiche negli stessi attraverso:

- Le attività di sviluppo relative agli obiettivi programmati e attuati
- Le risorse assegnate (umane, strumentali e finanziarie)
- Le attività ordinarie
- I relativi indicatori di efficacia/efficienza/economicità.

Viene illustrato ciò che è cambiato nei servizi e nelle prestazioni erogate dall'ente. Questo aspetto viene evidenziato attraverso indicatori contabili ed extracontabili rilevati dal Controllo di Gestione con il confronto degli ultimi 5 anni.

A seguito delle elezioni del 25 e 26 maggio 2014, sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Scandiano per il 2014-2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2014 avente per oggetto "Presentazione, esame ed approvazione delle linee programmatiche di mandato", ricavato dal programma elettorale dell'amministrazione in carica, consistente in una serie di obiettivi da raggiungere relativamente ad ogni macro-politica dei vari settori dell'ente.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato:

Ambito strategico	Finalità generali
Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare un ambiente favorevole all'impresa ➤ Incubatori di business ➤ Sostegno alle produzioni locali ➤ Piccolo commercio ed artigianato ➤ Business oriented
<i>Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sentirsi sicuri: un diritto che tutte le Istituzioni sono chiamate a tutelare collaborando attivamente insieme.
Sviluppo e tutela del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pianificazione urbanistica ➤ Ambiente e difesa del suolo ➤ Qualità urbana e cura del patrimonio ➤ Investire per vivere il territorio e rendere più bella la Città ➤ Energia: adesione al Patto dei Sindaci ➤ La Rocca e il Polo fieristico, storia e sviluppo futuro
La Città – Distretto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le azioni di area vasta ➤ Il Bio-Distretto
Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I processi semplificativi ➤ Cittadini partecipi
Vicini alle persone e agli adulti di domani	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Da un Welfare che assiste ad un Welfare che genera ➤ Il nostro Ospedale, la nostra salute ➤ Una scuola che sta in RETE
Cultura e coesione della comunità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cultura, tra programmazione e partecipazione ➤ La Città viva ➤ I Giovani, ossia il futuro ➤ Scandiano in Europa ➤ Lo sport ➤ Il Volontariato, bene di tutti

Gli stessi sono stati ribaltati all'interno del DUP in Indirizzi strategici e Obiettivi strategici come di seguito illustrato:

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
1. Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili	1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto
2. Sviluppo e tutela del territorio	2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente 2.6 Un Patto per l'Energia di domani 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava
3. La Città – Distretto	3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti
4. Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente	4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace 4.2 Cittadini partecipi
5. Vicini alle persone e agli adulti di domani	5.1 Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale 5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato 5.3 Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale 5.5 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione. Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto
6. Cultura e coesione della comunità	6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.) 6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro. 6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa 6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti

Nell'ambito degli obiettivi strategici definiti dal Dup si riportano di seguito le realizzazioni dei diversi Settori/Servizi della struttura comunale alla fine del periodo di riferimento del mandato 2014-2019:

• **Servizio Economico- Finanziario**

A decorrere dal 2015 con l'avvio a regime dell'Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche (secondo le disposizioni del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue modificazioni e integrazioni) prevista in attuazione del federalismo fiscale, l'attività finanziaria e contabile ha subito un'importante riforma, introducendo nuovi schemi e nuove regole di bilancio attraverso un piano dei conti integrato e nuovi principi contabili generali e applicati. Di particolare valenza è stata l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, finalizzata alla rilevazione, alla verifica e al monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione amministrativa secondo i precetti del nuovo principio contabile applicato 4.3. Sostanzialmente dal 2016 gli schemi di Bilancio e di Rendiconto previsti dalla nuova contabilità pubblica hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. L'implementazione dell'attività contabile con le ridefinizioni dell'ordinamento introdotte ha comportato nelle attività di riclassificazione dei dati, di superamento delle criticità tecniche dei software e di adozione di diversi criteri di conteggio e di rilevazione delle operazioni contabili anche dal punto di vista economico-patrimoniale

(garantendo in tal modo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale), un notevole impegno da parte del personale addetto.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla predisposizione e all'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato (costituito e rappresentato dalle entrate vincolate e destinate alla copertura di spese impegnate e imputate agli esercizi successivi) e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, oltre che all'adozione del Bilancio Consolidato dell'Ente con le Aziende Società o altri organismi controllati, secondo uno schema contabile unico.

Il Bilancio Consolidato, dal 2017 introdotto quale documento obbligatorio di estrema rilevanza sia dal punto di vista informativo sia dal punto di vista della programmazione, gestione e controllo dell'attività del "gruppo pubblico locale" (a cui fa riferimento pure l'articolo 147-quater del T.U.E.L. in relazione al "controllo" delle partecipate), richiede la definizione e la successiva implementazione di un appropriato processo di consolidamento (identificazione del 'Gruppo Amministrazione Pubblica', individuazione del perimetro di consolidamento, la raccolta dei dati delle Società e degli Enti appartenenti al Gruppo) al fine della sua approvazione entro il 30 settembre di ogni anno.

• **Servizio Personale:**

Il prospetto riporta la forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui si è dotato il comune dal 2014 al 2018, suddiviso per categoria di appartenenza:

	2014	2015	2016	2017	2018	% 2018/2014
direttore generale	1	1	1			-100%
dirigenti	5	4	4	3	4	-20%
categoria D3-D4-D5	11	10	10	9	8	-27%
categoria D1-D2-D3eco	20	20	15	14	15	-25%
categoria C	55	53	50	50	49	-11%
categoria B3-B4-B5-B6	26	23	16	15	17	-35%
categoria B1-B2-B3eco	22	22	22	22	19	-14%
categoria A1-A2-A3	1					-100%
totale	141	133	118	113	112	-21%

• **Lavori pubblici:**

Spesa titolo II°	2014	2015	2016	2017	2018
Pagato	2.357.224,28	2.006.836,17	3.164.102,32	2.364.891,70	2.178.020,64

Nel periodo di mandato l'Amministrazione ha provveduto al costante mantenimento in efficienza del patrimonio comunale ponendo particolare riguardo allo svolgimento delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le manutenzioni sono state eseguite per la maggior parte attraverso risorse proprie dell'Ente rivolgendosi solamente in minima parte all'esterno, avendo particolare cura nel contenimento della spesa.

Nonostante i vincoli di carattere economico/finanziario per il rispetto del patto di stabilità, in particolare nei primi anni di mandato, si è potuto concludere una serie di interventi di miglioramento, ammodernamento, efficientamento energetico e potenziamento di immobili e infrastrutture, con priorità per le strutture scolastiche e sportive.

Di seguito l'elenco delle principali opere realizzate nel quinquennio:

- Rocca dei Boiardo: recupero della Corte nuova
- Restauro della Torre Civica di Arceto
- Ampliamento del Cimitero di Cà de Caroli
- Ampliamento del Cimitero di Arceto
- Miglioramento energetico con sostituzione infissi nella scuola "Laura Bassi" a Scandiano
- Miglioramento sismico e adeguamento antincendio scuola "Laura Bassi" a Scandiano
- Miglioramento sismico e rifacimento copertura palestra di via Longarone a Scandiano
- Rifacimento copertura della scuola "Boiardo" a Scandiano
- Miglioramento sismico e rifacimento copertura palestra della scuola Vallisneri di Arceto
- Miglioramento energetico con sostituzione infissi nella scuola "Vallisneri" di Arceto

- Miglioramento energetico con sostituzione infissi nella scuola "Spallanzani" a Scandiano
- Messa in sicurezza e adeguamento dell'impianto denominato "Arcostruttura" a Scandiano
- Riqualificazione e pavimentazione di Piazza Duca d'Aosta

In relazione al demanio stradale si è operata una riorganizzazione di alcune intersezioni stradali di primaria importanza oltre alla realizzazione di nuovi tratti di piste ciclabili, in un quadro complessivo previsto dal PUM (piano urbano della mobilità). Si ricordano in particolare i seguenti interventi:

- Realizzazione e riorganizzazione intersezioni stradali Via della Repubblica – SP467R
- Realizzazione e riorganizzazione intersezioni stradali via Libera - via Dell'Abate
- Realizzazione pista ciclo pedonale Bosco
- Realizzazione pista ciclo pedonale Pratisolo-Bosco
- Realizzazione parcheggio nella zona sportiva di Chiozza

Si è provveduto ad un costante monitoraggio e manutenzione della rete stradale esistente con ripristino dei tappeti di usura, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, secondo un programma aggiornato annualmente anche in funzione dell'andamento stagionale e del degrado effettivamente riscontrato. Analogamente si è provveduto ad una costante manutenzione del patrimonio di verde pubblico, rappresentato da parchi pubblici, aree scolastiche e verde stradale. Anche in ottica di riequilibrio ecologico è stata data particolare attenzione è stata rivolta alle potature delle alberature a garanzia di sicurezza e di sviluppo armonioso delle essenze, in particolare di quelle di maggior pregio.

• **Gestione del territorio:**

Valori assoluti	2014	2015	2016	2017	2018
Nr. autorizzazioni/concessioni edilizie (+varianti) rilasciate (PdC)	62	66	45	34	46
Nr. autorizzazioni rilasciate ai privati (DIA/SCIA)	194	178	218	265	248
Nr. Comunicazioni Attività Edilizia Libera (AEL)	282	267	315	312	319
Nr. licenze di abitabilità/agibilità rilasciate	150	143	145	123	149
Certificati Destinazione Urbanistica (CDU)	-	88	87	88	104
Domande evase (Edilizia Privata)	739	789	957	1.003	1.046

La linea di indirizzo del mandato amministrativo consisteva nella necessità di *"mantenere l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano e in grado di rispondere alle esigenze di crescita delle imprese e del fabbisogno insediativo senza compromettere le risorse ambientali e paesaggistiche e consumo di territorio agricolo ridotto ai soli casi ammissibili"* è stata sviluppata con l'attuazione della strumentazione urbanistica vigente approvata nel precedente mandato, oggetto solamente di alcuni puntuali varianti "di manutenzione" per interventi di carattere produttivo e residenziale, in stretta connessione con il tessuto esistente e per l'adeguamento a disposizioni di legge.

Fra le opere di maggior interesse per lo sviluppo del comune di Scandiano ricordiamo la promozione dell'accordo di programma con Regione e Provincia per la realizzazione del comparto produttivo agroalimentare di Arceto.

Altra importante attività svolta dai servizi è stata la mappatura dei luoghi sensibili ai fini della lotta alle ludopatie, svolta in stretta collaborazione con il Servizio Attività Produttive.

L'approvazione del PSC/RUE nel precedente mandato amministrativo ha determinato una consistente modifica nelle politiche di gestione del territorio, a cui va ad aggiungersi il successivo mutamento normativo di riferimento regionale che impone ai Comuni di adeguare i piani strutturali ai contenuti del piano urbanistico generale (PUG) che la legge regionale 24/2017 dispone di avviare entro il 01/01/2021. In particolare l'approvazione del RUE e di alcune sue successive varianti ha consentito la realizzazione di alcuni interventi, soprattutto piccoli comparti convenzionati sia residenziali che produttivi, che hanno portato alla realizzazione non solo delle dotazioni territoriali previste per legge ma anche di opere di interesse per la collettività.

Strumenti complessi sia dal punto di vista procedurale che dei contenuti specifici quali l'accordo di programma del comparto produttivo agroalimentare di Arceto hanno impegnato in modo rilevante i servizi in concomitanza con l'ultima fase del mandato, mantenendo tuttavia gli standard di servizio all'utenza nella contemporanea gestione dell'attività ordinaria.

Nell'ambito dell'attività edilizia privata la necessità di adeguamento agli standard di comunicazione digitale e di semplificazione dell'accesso da parte di cittadini e professionisti ha comportato la necessità di prevedere

l'introduzione di un nuovo software di protocollazione e di gestione delle pratiche edilizie, con una conseguente consistente attività di formazione e di riorganizzazione dei settori interessati. L'adesione del Comune di Scandiano al Protocollo sulla Legalità per prevenire l'infiltrazione mafiosa nel comparto edilizio, con la creazione di un Ufficio Associato Legalità in capo alla Provincia di Reggio Emilia, ha impegnato il settore in ulteriori adempimenti per la richiesta di comunicazione/informative antimafia, nonché l'implementazione delle procedure in materia edilizia.

In relazione al patrimonio edilizio esistente sono state svolte dai servizi le attività relative alle convenzioni dei Peep presenti sul territorio del Comune con particolare riferimento alle determinazioni dei prezzi di cessione degli alloggi ed ai riscatti del diritto di superficie e dei vincoli convenzionali ai sensi dell'art. 31 commi 45-50 della L. n. 448/1998 e s.m.i.

Al fine di consentire lo sviluppo di alcune attività produttive e lo sviluppo di alcuni piccoli ambiti di espansione residenziale si è dato corso ad alcune varianti specifiche alla strumentazione urbanistica, in parte concluse ed in parte in itinere.

Nell'ultimo biennio del mandato è stata data attuazione alla realizzazione di un'importante struttura di pubblica utilità per la collettività, ossia la realizzazione della nuova sede della Croce Rossa Italiana, comitato di Scandiano, all'interno della quale hanno trovato spazio anche il magazzino della Protezione Civile e la sede del Buon Samaritano. L'opera ha anche ottenuto un importante finanziamento regionale già in parte erogati. La sede è stata realizzata su area comunale concessa in diritto di superficie.

In ottica di razionalizzazione parte del patrimonio comunale è stato messo a disposizione delle associazioni che svolgono attività di pubblica utilità come la costituzione del diritto di superficie a favore del Progetto Anziani ad Arceto per la realizzazione di una casa-palestra per persone con disabilità, quella a favore della Polisportiva Scandianese per la realizzazione di una palestra per la ginnastica artistica, ed infine a favore dell'Associazione Scout per realizzare la nuova sede.

• **Ciclo dei rifiuti:**

	2014	2015	2016	2017	2018	2018-2014
Popolazione	25.389	25.483	25.663	25.758	25.770	+381
Raccolta Differenziata (kg)	11.298.633	12.534.304	11.921.007	11.007.899	10.784.994	-513.639
Rifiuti Urbani totali (kg)	18.829.943	19.521.574	18.856.127	17.873.670	17.859.433	-970.510
RD Percentuale	60,00%	64,21%	63,22%	61,59%	60,39%	+0,39%
RD Pro capite (kg/ab. anno)	445,02	491,87	464,52	427,36	418,51	-26,51
RU Pro capite (kg/ab. anno)	741,66	766,06	734,76	693,91	693,03	-48,63

Il percorso di avvicinamento ad un sistema capillare di raccolta rifiuti urbani ed assimilati è stato avviato con la raccolta porta a porta nella frazione di Bosco, contribuendo da un lato a sensibilizzare il modus operandi dell'utenza riorganizzando aree ecologiche strutturate a copertura della gamma dei rifiuti differenziati, dall'altro con l'implementazione di nuovi servizi.

• **Istruzione pubblica:**

Valori assoluti	2014	2015	2016	2017	2018
Nr. studenti iscritti Scuola Comunale Infanzia	76	75	74	77	74
Nr. studenti iscritti Scuola Infanzia	656	670	659	655	658
Domande presentate refezione	575	730	684	721	737
Nr. pasti offerti	91.676	93.991	111.768	121.080	142.830

Il servizio refezione è stato erogato al 100% delle richieste.

Servizi:

Nel corso di questa legislatura l'attenzione si è concentrata nella volontà di contenere le liste di attesa nei servizi pubblici 3/6 anni.

Di conseguenza:

- per la fascia 3/6 anni l'organizzazione di un servizio sperimentale per l'anno scolastico 2018/2019, dal 1 ottobre 2018 al 30 giugno 2019, con orario funzionamento dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 sul modello antimeridiano delle scuole infanzia statali e con frequenza gratuita
- ottenuto il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Provinciale, e dopo i lavori di adeguamento e ristrutturazione nel 2016, è stata inaugurata una nuova sezione per la scuola infanzia statale La Rocca che ha aumentato a tre il numero delle sezioni, le ha rese omogenee per età, e aumentato da 50 a 60 i posti disponibili.
- per la fascia 3/6 anni attraverso l'adesione al progetto "Modificare il futuro" sono state stanziare risorse sul nostro territorio per l'attivazione del servizio "Bianconiglio", periodo 01/03/2018 – 31/12/2020, per 6 ore settimana e per 30 settimane l'anno, con un accesso massimo a 15 bambini, senza pasto, con un educatore e genitori in base al progetto e con frequenza continuativa degli iscritti;
- per la fascia 3/6 anni sono state rinnovate ed aggiornate le convenzioni, relative agli anni 2018/2019/2020/2021/2022 con la Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" Parrocchiale Paritaria – Scandiano, con la Scuola dell'Infanzia "Vincenzo Guidetti" Parrocchiale Paritaria – Fellegara, con la Scuola dell'Infanzia "Sebastiano Corradi" Parrocchiale Paritaria – Arceto
- nell'ottobre 2018 è stata indirizzata all'Ufficio Scolastico Territoriale di Reggio Emilia la richiesta di attivare nella città di Scandiano, a partire da settembre 2019, una nuova sezione di scuola statale, con orario antimeridiano, per annullare le previste lista di attesa.

Per valorizzare le progettualità dei servizi educativi comunali per la prima infanzia, e le competenze professionali acquisite dal personale, nel corso della legislatura sono state attivate convenzioni con le Università di Modena e Reggio Emilia, con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, per la realizzazione di tirocini formativi per gli studenti che diventano una opportunità per documentare la validità del progetto educativo e di partecipazione sociale che da sempre rappresenta la storia e l'impegno civile dei servizi comunali.

Nella fascia della scuola dell'obbligo, primarie e secondarie di I grado, gli sforzi del quinquennio sono stati orientati ad una costante ricerca di miglioramento degli standard prestazionali attraverso un Protocollo d'Intesa fra Comune di Scandiano e Dirigenze Scolastiche teso a disciplinare gli aspetti progettuali, programmatori, gestionali dei servizi educativi e scolastici di competenza statale con l'obiettivo di una migliore fruizione da parte dei cittadini e di migliori e più efficaci procedure amministrative.

A questo proposito nell'anno 2018 sono stati approvati, in accordo con le Dirigenze Scolastiche degli Istituti Comprensivi L. Spallanzani e M.M. Boiardo, i criteri organizzativi sotto indicati che riguardano l'offerta formativa sul territorio per l'anno scolastico 2019/2020, dalle scuole infanzia, alle scuole primarie, alle scuole secondarie di I grado.

Particolare attenzione è stata riservata alle politiche attive per il diritto allo studio mettendo a disposizione di Istituzioni e famiglie da un lato personale educativo, 185 ore settimanali, ed assistenziale per garantire la frequenza agli alunni disabili e dall'altro attivando specifici trasporti casa/scuola/casa.

All'interno del Piano Sociale e Sanitario del Distretto, e per tutto il mandato, sono rimasti attivi due importanti progetti indispensabili per l'integrazione scolastica ed il successo formativo

1. il progetto di formazione "Interventi di sensibilizzazione, prevenzione e formazione rivolti ai bambini con disturbi specifici dell'apprendimento" rivolto a tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie
2. l'attivazione del Servizio di "Sportello psico-pedagogico" a favore degli istituti comprensivi del Comune di Scandiano per gli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020.

Sul versante trasporto scolastico nell'anno 2017 è stato approvato un Protocollo di Intesa con l'Agenzia Intercenter, unitamente agli altri Comuni del distretto, per svolgere una procedura di gara ad evidenza pubblica, gestita tramite piattaforma informatica (SATER), finalizzata alla stipula di una Convenzione per il servizio di trasporto scolastico, a cui il Comune si impegna ad aderire.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 sono aumentate da due a tre le linee del trasporto scolastico con una nuova corsa per gli alunni iscritti alle scuole primarie e secondarie di I grado residenti nelle frazioni di Bosco, Iano, Cà de Caroli, Ventoso, Chiozza.

Negli anni 2015/2016/2017, rendendo possibile una convenzione con la Provincia di Reggio Emilia per la messa a disposizione dell'Istituto Superiore P. Gobetti di tre aule presenti nella Scuola Secondaria di I Grado M.M.Boiardo

di è stato possibile reperire le risorse utilizzate esclusivamente per qualificare la nostra scuola con l'acquisto e l'installazione di otto lavagne LIM.

Nel corso del mandato sono stati autorizzati ogni anno, nell'ambito delle relazioni e degli scambi internazionali con paesi europei in ambito educativo, stage formativi per studenti tedeschi e svedesi presso la scuola comunale dell'infanzia G.Rodari a conferma che gli stili educativi dei nostri servizi, la progettazione e la documentazione dei progetti didattici, il lavoro di equipe fra insegnanti, il rapporto con le famiglie e con il territorio sono apprezzati e valorizzati anche in ambito europeo.

I servizi educativi e scolastici sono stati oggetto nel corso di legislatura a periodici controlli della qualità percepita dalle famiglie mediante la somministrazione di questionari anche on line.

Menzione particolare merita il riconoscimento del progetto proposto dal Comune di Scandiano per la realizzazione di un nuovo Polo Infanzia 0/6 anni che è stato scelto dalla Regione Emilia Romagna, delibera n°1961/2017, fra i tre progetti regionali da finanziare indicati al Ministero.

Per la costruzione del nuovo Polo Infanzia 0/6 anni, attento da un lato alle indicazioni e alle riflessioni del moderno pensiero pedagogico e all'altro coerente con le moderne tecnologie costruttive orientate soprattutto all'utilizzo di materiali di bio-edilizia nonché al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale e alle norme antisismiche, il nostro Comune avrà a disposizione un contributo di € 3.515.996,95.

Famiglie

Sul versante famiglie l'attenzione della legislatura si è concentrata su un insieme di provvedimenti volti ad un progressivo contenimento delle rette per la frequenza ai servizi educativi e scolastici proponendo diverse misure.

- le agevolazioni annuali per pluriutenze a favore delle famiglie frequentanti le scuole infanzia pubbliche e le scuole infanzia parrocchiali paritarie.
- A partire dall'anno scolastico 2017/2018 la tariffa giornaliera per il servizio mensa per le scuole primarie a tempo pieno è stata ridotta a € 5,50 a pasto dal valore precedente di € 5,90;
- A partire dall'anno scolastico 2018/2019 riduzione del 10% per tutte le fasce I.S.E.E. relative alla tariffa mensile delle scuole infanzia comunale e statali rispetto al valore definito per l'anno scolastico 2017/2018;
- per ogni anno, dal 2014 al 2019, sono state approvate dall'amministrazione le misure urgenti, straordinarie e temporanee, di riduzione delle rette a favore dei cassa integrati, dei lavoratori con contratti di solidarietà, posti in mobilità o licenziati con figli frequentanti i servizi educativi e scolastici.

Le ulteriori misure confermate in questo ultimo mandato per la conciliazione dei tempi vita-lavoro a favore delle nostre famiglie, con affidamento mediante gare di evidenza pubblica sono state il:

- servizio di tempo prolungato, 16.00/18.20 nelle sedi di tre servizi per l'infanzia comunali e nella scuola statale dell'Infanzia I Gelsi;
- servizio di attività pomeridiana extrascolastica e di recupero scolastico: il servizio consiste nel gestire le attività extrascolastiche e di sostegno nel fare i compiti da svolgersi in orario 14.30/18.00 per tre giorni la settimana;
- servizio di pre e/o post scuola, dal lunedì al venerdì, nelle scuole primarie di Scandiano, realizzato in accordo con le Dirigenze Scolastiche, e che dall'anno scolastico 2018/2019 ha incrementato a 60 ore settimanali la presenza di personale educativo.

Iniziative

Numerose sono state le iniziative pubbliche realizzate nel corso del mandato 2014/2019

1. Connessioni Educative, in programma dal 1 al 9 aprile 2017 e dal 7 al 17 febbraio 2019 a Scandiano, un insieme di iniziative ed eventi che hanno avuto come protagonista il mondo della scuola scandianese, nidi, scuole infanzia pubbliche e parrocchiali paritarie, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado, e che assumeva come ipotesi di ricerca, analisi ed approfondimento l'impatto sui servizi educativi e scolastici delle nuove tecnologie digitali ed informatiche.
2. Per ogni anno di mandato, in concomitanza con le celebrazioni del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo sono state promosse molteplici iniziative rivolte alle scuole secondarie di I e II grado per non dimenticare gli eventi storici che hanno contrassegnato il secolo scorso fondamentali per la crescita della

coscienza civile delle giovani generazioni, per l'affermazione dei principi di tolleranza, di rispetto e riconoscimento dei diritti dell'altro.

3. Per ogni anno di mandato sono stati promossi ed organizzati i laboratori teatrali per le scuole infanzia, primarie e secondarie di I grado, una importante esperienza di raccordo fra ente locale ed istituzioni scolastiche utile alla qualificazione dell'offerta formativa.
4. Per ogni anno di mandato è stata attivata la Consulta Ragazzi per Promuovere la cultura della partecipazione attiva nella progettazione della vita della comunità, per educare i ragazzi alla cittadinanza attiva e democratica, per Favorire politiche e servizi coerenti con un'idea di città amica dell'infanzia e adolescenza
5. Nell'anno 2014 e nell'anno 2017 sono state ospitate le edizioni annuali del Summer Camp, iniziativa internazionale promossa dall'Associazione CISV sezione di Reggio Emilia, a cui è stato concesso il comodato oneroso per l'utilizzo della scuola primaria San.Francesco.
6. Nell'anno 2015 è stata prevista una iniziativa pubblica, in collaborazione con la Dirigenza dell'Istituto, per le celebrazioni del 50^o anniversario della scuola primaria Lazzaro Spallanzani.
7. La Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" ha condotto negli anni 2015 e 2016 un progetto di ricostruzione dello spazio 'atelier' attraverso un approccio innovativo, "Construction & Therapy" (C&T). con il coinvolgimento dei bambini del gruppo di 4 anni, le insegnanti e il personale della scuola, nonché i genitori in collaborazione con una ricercatrice dell'Università di Glasgow (U.K.);
8. Nell'anno 2016, sabato 14 maggio, si è provveduto all'organizzazione del programma di iniziative collegate all'intitolazione a Mario Lodi della scuola primaria statale di Pratissolo;
9. Nell'anno 2017 nella Scuola Primaria a tempo pieno della San Francesco per il servizio di refezione si è sostenuto e favorito il passaggio dal materiale a perdere in plastica alle stoviglie e posate durature mettendo a disposizione del plesso una lavastoviglie industriale ed adeguando il punto distribuzione;
10. Nell'anno 2018 nel corso a tempo pieno della Scuola R.L. Montalcini per il servizio di refezione si è sostenuto il passaggio dal materiale a perdere in plastica alle stoviglie e posate durature prevedendo, per aprile/maggio, la fornitura di una lavastoviglie industriale ed adeguando tecnicamente il punto distribuzione.

• **Sociale:**

Nidi comunali:

Valori assoluti	2014	2015	2016	2017	2018
Nr. bambini frequentanti Nidi Comunali	162	158	146	147	156
Giorni presenza bambini Nidi Comunali	25.280	23.520	23.360	25.930	27.695

Nel corso di questa legislatura l'attenzione si è concentrata nell'individuare forme gestionali più flessibili ed economiche nei servizi educativi comunali 0/3 anni.

Di conseguenza per la fascia 0/3 anni con l'avvio dell'anno scolastico 2018/2019 è stata prevista la trasformazione di una sezione da tempo pieno a part time presso il Nido Girasole di Arceto con una percentuale di riduzione della retta mensile, come determinata in base alla fascia I.S.E.E., definita nella misura del 25%.

Sul versante famiglie l'attenzione della legislatura si è concentrata su un insieme di provvedimenti volti ad un progressivo contenimento delle rette per la frequenza ai servizi educativi e scolastici proponendo diverse misure:

- le agevolazioni annuali per pluriutenze a favore delle famiglie frequentanti i Nidi d'Infanzia.
- A partire dall'anno scolastico 2018/2019 riduzione del 10% per tutte le fasce I.S.E.E. relative ai Nidi Comunali ed agli Spazi Bambini;
- per ogni anno, dal 2014 al 2019, sono state approvate dall'amministrazione le misure urgenti, straordinarie e temporanee, di riduzione delle rette a favore dei cassa integrati, dei lavoratori con contratti di solidarietà, posti in mobilità o licenziati con figli frequentanti i servizi educativi e scolastici.

Inoltre

- dall'anno 2018 il Comune di Scandiano ha aderito al "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. FSE 2014-2020" rivolto alle famiglie con illustrati, mediante un avviso pubblico, i contenuti del progetto regionale, i criteri e le modalità per richiedere il contributo.

- Ogni anno l'organizzazione del tempo estivo nelle prime due settimane di luglio per le famiglie con bambini frequentanti i Nidi d'Infanzia comunali a tempo pieno e che si aggiunge al normale calendario scolastico.

Ulteriore misura confermata in questo ultimo mandato per la conciliazione dei tempi vita-lavoro a favore delle nostre famiglie, con affidamento mediante gare di evidenza pubblica, è stato il servizio di tempo prolungato 16.00/18.20 nelle sedi dei due nidi.

Tra le iniziative pubbliche realizzate nel corso del mandato 2014/2019 ricordiamo, dall'anno 2018, il progetto "Nati per la Musica" aperto a tutte le famiglie del distretto e che si svolge presso il nido comunale A.Leoni, con la collaborazione di diversi partner (Centro per le Famiglie, Associazione Italiana Biblioteche, Centro Salute del Bambino, Associazione culturale Pediatri, coordinamento pedagogico) uniti per sostenere lo sviluppo relazionale e linguistico dei bambini.

Politiche Sociali:

Nell'ambito delle politiche sociali nel corso del mandato sono stati raggiunti alcuni significativi obiettivi tesi ad adeguare i servizi resi alla cittadinanza alle nuove normative nazionali e regionali da un lato ed al passaggio della funzione all'Unione Tresinaro Secchia con decorrenza 01/01/2016.

Nell'anno 2014 sono stati di conseguenza previsti:

- l'aggiornamento e l'approvazione del nuovo Regolamento determinante i criteri di accesso alle Case Residenza per Anziani accreditate e oggetto di contratto di servizio con il Comune di Scandiano e con l'AUSL di Reggio Emilia.
- l'approvazione del nuovo "Regolamento di funzionamento del servizio di Centro Diurno per anziani" approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 98 del 22/12/2014.
- l'approvazione del nuovo "Regolamento di funzionamento del servizio Assistenza Domiciliare" approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° del 99 del 22/12/2014.
- l'approvazione della nuova Carta dei Servizi del Centro Diurno "Al Parco", strumento indispensabile di informazione e confronto con i cittadini.

Nell'anno 2015:

- in coerenza con la legislazione vigente riguardante l'applicazione dell'ISEE per la determinazione delle rette di fruizione dei servizi, sono state approvate ed introdotte le nuove tariffe dei servizi assistenziali.
- si è dato corso ad una convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Scandiano per l'attivazione di tirocini a favore di persone che versano in condizioni di svantaggio.
- È stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei comuni Tresinaro Secchia della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, con deliberazione di C.C. n.87 del 13/10/2015.
- È stato approvato il nuovo Regolamento ISEE in attuazione del dpcm 159/2013 da applicarsi per tutti i servizi erogati dal Comune.

Nell'anno 2016:

- è stata definita la nuova regolamentazione delle condizioni di applicazione dei canoni di locazione di edilizia residenziale pubblica ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n. 894 del 13 giugno 2016.
- si è provveduto ad approvare il "Bando per la concessione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli nel pagamento del canone di locazione" redatto coerentemente alle indicazioni ed ai requisiti richiesti dalla Delibera Regionale n.2250/2015.

Nell'anno 2017:

- in coerenza con le nuove direttive regionali si è provveduto all'approvazione del "Regolamento per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica e delle modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni ERP.

- è stata conclusa la procedura per la costituzione del diritto di superficie su area di proprietà comunale sita a Scandiano a favore Associazione di Volontariato – ONLUS “Progetto Anziani Arceto”.
- in accordo fra il Polo Sociale di Scandiano dell'Unione Tresinaro Secchia e l'Ufficio Politiche Abitative del Comune di Scandiano è stato predisposto ed approvato il progetto “Risorse abitative in rete” che ha previsto la messa a disposizione di sette alloggi di proprietà comunale per l'accesso e la gestione dei percorsi individualizzati di emergenza e accoglienza abitativa temporanea dei casi in carico al Polo Sociale di Scandiano.
- È stata prevista la riapertura dei termini del bando avente per oggetto “Bando per la concessione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli nel pagamento del canone di locazione” prevedendo due scadenze nell'anno 2018 per l'avvio dei procedimenti istruttori delle domande che perverranno entro i termini rispettivamente del 31/05/2018 e del 31/10/2018 e necessarie per intervenire sulle situazioni di emergenza abitativa che si andranno a concretizzare nell'arco temporale previsto dalla riapertura del bando in oggetto.

Nell'anno 2018:

- È stata approvata la convenzione tra l'Unione Tresinaro Secchia e i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale e delle relative funzioni di competenza comunale con deliberazione di C.C. n. 4 del 11/01/2018.
- È stato approvato il nuovo Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti di via Passerella.
- È stato approvato il nuovo “Bando per la concessione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli nel pagamento del canone di locazione” per l'anno 2019 prevedendo tre scadenze per l'avvio dei procedimenti istruttori delle domande, in carico all'Ufficio Politiche Abitative, che perverranno entro i termini del 31/03/2019, 30/06/2019 e del 31/10/2019 per consentire di intervenire sulle situazioni di emergenza abitativa che si andranno a definire nell'arco temporale previsto dal bando in oggetto.

Per tutti gli anni di legislatura è stata approvata la convenzione con l'Associazione di volontariato AUSER (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) di Reggio Emilia in alcuni ambiti specifici di intervento relativi ai servizi sociali, scolastici e culturali.

• **Turismo:**

Valori assoluti	2014	2015	2016	2017	2018
Nr. Iniziative turistiche organizzate	47	52	54	54	54
Nr. Visitatori castelli	4.001	5.219	7.227	8.522	8.470
Totale giornate di apertura dei castelli	45	59	45	44	51

Nella tabella si pubblica l'elenco delle principali iniziative e dei progetti seguiti nel corso del mandato 2014-2019 dall'assessorato Città viva e promozione del territorio, nello specifico per la delega del turismo.

anno	Denominazione progetto		azioni
2014/ 2018	Rocca dei Boiardo	valorizzazione della Rocca dei Boiardo per renderla fruibile al cittadino	Recupero architettonico dei “giardini” della Rocca dei Boiardo importante progetto di valorizzazione del monumento.
			visite guidate e tematiche periodo da marzo -ottobre domenica e aperture straordinarie in occasioni di eventi
			mostra permanente Luzzati
			mostra espositiva di arti grafiche Bob Rontani
			mostra di pittura personale Marino Iotti
			mostra di pittura collettive amatoriali
2014/ 2018	Torre Civica	valorizzazione del centro storico Torre Civica per renderla fruibile al cittadino	circuito di visita
			sede Confraternita aceto balsamico
2014/ 2018	adesione circuiti	sinergie per la valorizzazione turistica	Città Slow
			Destinazione Emilia
			Castelli del Ducato
			Multidisciplinare arti e spettacolo Regione Emilia Romagna
2014/ 2018	collaborazioni con	sinergie per la valorizzazione del territorio e delle realtà scandianese	Convenzione PRO LOCO
			Centro studi Matteo Maria Boiardo e Centro Studi Lazzaro

anno	Denominazione progetto		azioni
	associazioni del territorio		Spallanzani Ufficio Eventi :costituito da commercianti associazioni di categoria associazioni rappresentative del territorio Associazione amici di Arceto- Fiera Associazione Università del Tempo Libero
2014/2018	FestivaLove	Evento di ampio respiro culturale artistico musicale dedicato alla cittadinanza e non solo	musica e spettacolo nel perimetro del centro storico della città 4° edizioni, concerto finale con guest star (fine maggio). In progettazione e programmazione la 5° edizione del FestivaLove 2019.
2014/2018	Palio dell'Angelica	Evento di rievocazione storica e culturale	musica e spettacoli in costume per il centro storico 12° edizione (ultimo sabato-domenica di settembre)
2014/2018	Festival della Spergola	Evento eno-gastronomico dedicato al uva autoctona di Scandiano la Spergola	Laboratori degustazioni eventi dedicati alla spergola in collaborazione con ristoratori e pubblici esercizi (mese di novembre)
2014/2018	Calici in Rocca	Serate eno-gastronomiche dedicate ai vini rossi e bianchi di produzione delle cantine scandianesi	Serate di degustazione e musica nel cortile della Rocca dei Boiardo con degustazioni condotte da someliers (n. 2 serate fine agosto primi di settembre)
2014/2018	Boccali in Rocca	Evento eno-gastronomico dedicato alle birre artigianali locali	Serata di degustazione e musica nel cortile della Rocca dei Boiardo con degustazioni condotte da produttori locali di birra artigianale
2014/2018	Percorsi turistici	Progetto di valorizzazione turistica e comunicazione territoriale del comune di Scandiano	Realizzazione di 5 itinerari a piedi e non,,per le vie del centro storico con mappatura dei punti strategici più significativi dal punto di vista culturale e turistico in chiave comunicativa e tecnologica attraverso un dispositivo
2014/2018	Benvenuti a Scandiano"	App turistica del Comune di Scandiano per promuovere i punti di interesse, i prodotti e le attività del territorio.	"Benvenuti a Scandiano", app informativa , posizionata visivamente con un totem digitale alle porte della città ha lo scopo di promuovere i punti di interesse, i prodotti e le attività del territorio.
2014/2018	Compagnia della Spergola	Protocollo di intesa pubblico privato tra cantine del territorio e Comuni della zona per la valorizzazione del vitigno autoctono : "Spergola "	Ampliamento del protocollo di intesa "la Compagnia della spergola" che unisce vari attori cantine e attori della filiera produttiva e i Comuni di: Albinea, Bibbiano, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, Scandiano , Vezzano sul Crostolo Viano, per la tutela della viticoltura locale in coerenza con i principi di salvaguardia ambientale e della valorizzazione del territorio.

3.1.2 Controllo strategico:

Ai sensi del D.L. 174/2012 e del Regolamento dei Controlli Interni, il controllo strategico del nostro Comune, inferiore ai 50.000 abitanti, è stato attivato con deliberazione di G.C. n. 83 del 18.05.2016, che a partire dall'anno 2015 è stato realizzato come segue:

1. Controllo Strategico :

- VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI
- CONTROLLO STRATEGICO – VERIFICA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
- PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI SVILUPPO: RAGGIUNGIMENTO
- RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE
- RELAZIONE ANNUALE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DELLA VALUTAZIONE, DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI
- PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: VALUTAZIONE OIV
- LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014-2019
- INDIRIZZI E DIRETTIVE GESTIONALI DELLA GIUNTA
- STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE
- OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE
- ESPOSIZIONE DETTAGLIATA PER PROGETTO: OBIETTIVI PROGRAMMATICI E DI SVILUPPO, INDICATORI DI ATTIVITÀ DI EFFICACIA ED ECONOMICITÀ, PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

2. Controllo sulle Società Partecipate non quotate:

- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E LE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE COMUNALE
- ELENCO PARTECIPAZIONI
- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
- DATI ECONOMICO-FINANZIARI

- RAPPORTI FINANZIARI (DEBITI/CREDITI)
- BILANCIO CONSOLIDATO
- ANALISI E CONTROLLI
- PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
- RELAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

3. Controllo sulla Qualità dei servizi:

- IL CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI
- INDAGINI DELLA MISURAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI ESTERNI
- ACCESSIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI E TRASPARENZA
- TEMPESTIVITÀ TRA RICHIESTA ED EROGAZIONE
- TRASPARENZA SU CRITERI, TEMPI DI EROGAZIONE E RESPONSABILITÀ
- TRASPARENZA SUI COSTI
- FISSAZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ (CARTA DEI SERVIZI)
- CORRETTEZZA, AFFIDABILITÀ, COMPIUTEZZA, TRASPARENZA
- RELAZIONE ANNUALE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DELLA VALUTAZIONE, DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI

La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici è effettuata sulla base delle linee programmatiche presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato, dei loro periodici aggiornamenti, oltre che della Relazione Previsionale e Programmatica (successivamente sostituita dal DUP) approvata dal Consiglio unitamente al bilancio di previsione.

Viene successivamente effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando la congruenza e gli scostamenti, attraverso strumenti di monitoraggio quali: Piano Esecutivo di Gestione, Verifica periodica Piano degli Obiettivi di Sviluppo, Stato di attuazione a luglio, Relazione della Giunta al Rendiconto.

Il Piano Esecutivo di Gestione si configura così come il naturale completamento del sistema dei documenti di programmazione dell'Ente, in quanto permette di affiancare a strumenti di pianificazione strategica (DUP) un valido strumento di "budgeting" in cui vengono esplicitati gli obiettivi, le risorse umane, finanziarie e strumentali per raggiungere tali obiettivi e le responsabilità di gestione, per ciascun centro di responsabilità.

Mensilmente viene redatto il "Report di verifica del PEG" per una visione dell'andamento del budget dei centri di responsabilità evidenziando, oltre alle variazioni rispetto al Peg, l'impegnato, il liquidato, il residuo e la % di impegnato sull'asestato, con l'ausilio di grafici per meglio evidenziare i vari scostamenti.

Nel Comune di Scandiano la dimensione programmatica degli obiettivi del PEG viene sviluppata in un ulteriore documento, il Piano Dettagliato degli Obiettivi di Sviluppo.

Entro settembre e a fine anno i dirigenti dei singoli settori effettuano la verifica periodica degli obiettivi.

Inoltre sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda, attraverso i report del Controllo di Gestione per Servizi a domanda individuale (servizi educativi) con costruzione di tabelle contenenti indicatori di efficacia, efficienza ed economicità; rispetto delle Carte dei servizi; questionari periodici agli utenti sul gradimento di determinati servizi.

Gli altri strumenti di verifica sono: La salvaguardia degli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi del DUP e la Relazione illustrativa della Giunta al rendiconto di gestione.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale è stato predisposto in coerenza ai principi e alle disposizioni enunciati nel disposto del D.Lgs. del 27/10/2009 n° 150, recepito con deliberazione G.C. n. 261 del 28.12.2010 e successive integrazioni e modifiche approvate con deliberazione G.C. n. 195 del 27.10.2011 e n. 3 del 17/01/2013.

– Performance Organizzativa

Con riferimento alla Performance Organizzativa, e oltre al livello di raggiungimento degli obiettivi specificamente individualmente attribuiti, gli ambiti su cui si è richiesto ai dirigenti di relazionare sono quelli desunti dall'art. 8 DLgs 150/2009.

– Performance Individuale

La valutazione della Performance Individuale è stata effettuata per la Dirigenza, per le Posizioni Organizzative e per il personale. Detta valutazione in sede applicativa ha fatto puntuale riferimento alla metodologia deliberata nel Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente, ispirato quest'ultimo ai principi di cui all'art. 7 e all'art. 9 "ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale" del Dlgs 150/2009, articoli in cui si precisa che la misurazione e la valutazione della performance individuale è collegata ad una serie di fattori valutativi puntualmente individuati e pesati.

Le modalità di individuazione e assegnazione degli obiettivi individuali sono state coerenti con le indicazioni contenute nel Sistema di misurazione e valutazione della performance: infatti sono stati attribuiti ai dirigenti e alle PO obiettivi in prevalenza individuali e al personale restante in prevalenza obiettivi di gruppo.

La valutazione dei dirigenti, delle PO e del personale è stata adeguatamente differenziata anche negli esiti premiali e tutti i valutatori interni hanno dimostrato una adeguata capacità di differenziazione dei giudizi, prevedendo una corretta ripartizione dei valutati fra i diversi livelli di performance.

– La Valutazione dei Dirigenti

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti, come indicato dall'art.39 del Regolamento sopracitato, è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale dell'Ente;
- d) alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- e) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Avviene tramite apposita scheda di valutazione concordata col nucleo tecnico di valutazione così articolata:

1a Performance organizzativa del settore	30%
1b Obiettivi individuali o di gruppo	30%
2 Motivazione e valutazione dei collaboratori	20%
3 Competenze dimostrate	10%
4 Contributo alla performance generale	10%
Totale	100%

Le schede dei dirigenti, elaborate dall'Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base delle modalità di cui sopra, sono esaminate dall'Amministrazione, integrandole per quanto di competenza.

Per quanto attiene le figure apicali, il premio è stato amministrato in coerenza con i risultati della valutazione delle performance individuali, e quindi con modalità di differenziazione in assoluta coerenza con la previsione regolamentare e le indicazioni di principio del Legislatore.

– La Valutazione delle Posizioni Organizzative

Anche le valutazioni delle Posizioni Organizzative sono effettuate con la scheda di valutazione così articolata:

1a Performance organizzativa	25%
1b Obiettivi individuali o di gruppo	20%
2 Motivazione e valutazione dei collaboratori	20%
3 Competenze dimostrate	15%
4 Contributo alla performance generale	10%
5 Comportamenti professionali e organizzativi:	10%
Totale	100%

La valutazione è stata effettuata dai Dirigenti competenti e discussa complessivamente in sede di Direzione.

L'esito della valutazione è stato poi comunicato dai Dirigenti alle singole Posizioni Organizzative con consegna della scheda, suo esame e colloquio.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL:

Il *Piano Operativo di Razionalizzazione delle Partecipate* è stato aggiornato ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" art. 24. Le disposizioni del Dlgs n. 175/2016 devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e alla promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Il comune di Scandiano con deliberazione Consigliare n. 75 del 21/12/2018 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Le disposizioni del Decreto Legislativo n. 175/2016 devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e alla promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

L'articolo 24 del menzionato D.Lgs. n. 175/2016 ha imposto l'esecuzione di una ricognizione/razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 e il relativo Provvedimento di Revisione è stato approvato dal Comune mediante propria Deliberazione di Consiglio n. 59 del 29/09/2017. Tale Provvedimento di Revisione straordinaria costituisce sostanzialmente la base ricognitiva della Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche disciplinata dal citato articolo 20 del medesimo Decreto Legislativo n.175/2016.

L'esame ricognitivo straordinario di tutte le partecipazioni possedute approvato dalla citata Deliberazione consiliare n. 59/2017 (legalmente esecutiva) è stato istruito dal competente Servizio in conformità ai criteri e alle prescrizioni della Legge e della prassi in materia e tale esame ha condotto alla rilevazione della partecipazione diretta del Comune di Scandiano nelle seguenti Società e con i seguenti esiti:

1. Agac Infrastrutture Spa – *mantenimento della Società con azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi;*
2. Piacenza Infrastrutture Spa – *azioni di razionalizzazione di cessione/alienazione quote di partecipazione;*
3. Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale Srl – *mantenimento della Società senza interventi di razionalizzazione;*
4. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni - *azioni di razionalizzazione di cessione/alienazione quote di partecipazione;*
5. Lepida Spa - *mantenimento della Società senza interventi di razionalizzazione;*
6. Iren Spa – *la Società è quotata ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 ed è obbligo mantenerla ex-Lege.*
7. Rio Riazzone (ora Srl in liquidazione) –*presenza di attivazione dello stato di liquidazione della Società;*

il Comune di Scandiano alla data del 31 dicembre 2017 deteneva le medesime partecipazioni dirette nelle stesse sopra elencate Società, già oggetti di disamina da parte del suddetto Provvedimento Consiliare di Revisione Straordinaria n. 59/2017.

Nell'ambito delle partecipazioni detenute dal Comune di Scandiano è presente la Società Rio Riazzone, che dal 2 agosto 2017 risulta posta in liquidazione e pertanto una volta esaurite le procedure di chiusura a cura del Liquidatore la partecipazione del Comune di Scandiano (per la misura del 5%) risulterà cessata.

In particolare con la suddetta deliberazione 75 del 21/12/18 per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni sono state valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle Società partecipate dal Comune, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato; si è tenuto presente il miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle Società partecipate detenute dall'Ente.

L'esito complessivo ricognitivo di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del T.U.S.P. (23 settembre 2016) è stato istruito dal competente Servizio in conformità ai criteri e alle prescrizioni della Legge e della prassi in materia.

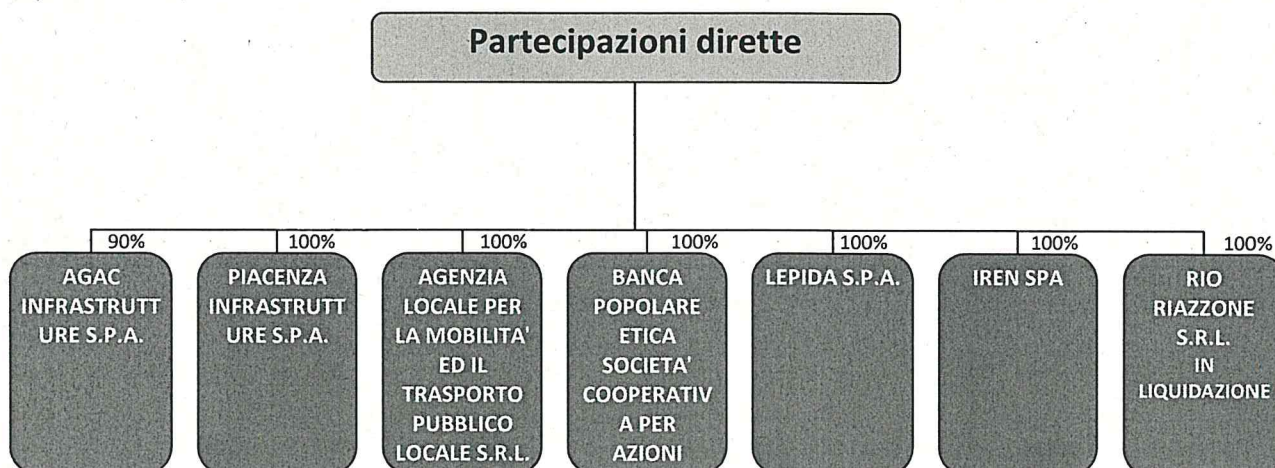
Tale l'esame ricognitivo periodico ai sensi dell'articolo 20 del T.U.S.P. delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017 è stato effettuato sulla base delle linee guida predisposte congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte Dei Conti e pubblicate sul sito del MEF in data 23 novembre 2018.

Le risultanze d'intervento di tale esame sono sostanzialmente analoghe a quelle derivanti dalla precedente razionalizzazione (in quel caso straordinaria) delle partecipazioni possedute.

Riportiamo di seguito un estratto dell'allegato "Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2017" alla succitata delibera quale parte integrante e sostanziale.

Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente.

Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente.



2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni detenute direttamente e tabelle riepilogative delle partecipazioni detenute indirettamente attraverso ciascuna tramite.

Partecipazioni dirette al 31/12/2017

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	02153150350	3,8858	Mantenimento con contenimento dei costi
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	01429460338	1,5543	Cessione/Alienazione quote
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L.	02558190357	3,16	Mantenimento senza interventi
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	02622940233	0,008	Cessione/Alienazione quote
LEPIDA S.P.A.	02770891204	0,0015	Mantenimento senza interventi
IREN SPA	071229470014	0,5135	Società quotata mantenuta ex lege
RIO RIAZZONE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	01486600354	5,00	In liquidazione

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella parte III sono riportati i dati più significativi della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente nel quinquennio 2014/2018.

I dati riportati nelle tabelle sono tratti dai rendiconti (conti consuntivi) dei rispettivi esercizi, dai certificati ai rendiconti e dai questionari inviati alla Corte dei Conti dal Collegio dei Revisori.

Si precisa che, per quanto riguarda il 2018, poiché alla data di chiusura della presente Relazione il rendiconto non è ancora stato approvato dal Consiglio Comunale, sono riportati, ove possibile quando si parla di competenza, l'impegnato e l'accertato alla data di stesura della presente relazione.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati a consuntivo delle entrate e delle spese contabilizzate sul bilancio comunale in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli), secondo la classificazione dello schema approvato con D.P.R. 194/1996.

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1 - Tributarie, Titolo 2 – trasferimenti correnti, Titolo 3 - extratributarie)	18.840.956,43	18.659.210,88	20.443.960,07	19.953.141,27	20.197.648,05	7,2%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.701.656,13	1.491.970,24	1.098.091,18	1.308.378,54	2.203.202,28	29,5%
TITOLO 5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	502.201,88	438.858,63	270.767,24	0,00	
TITOLO 6 Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	20.542.612,56	20.653.383,00	21.980.909,88	21.532.287,05	22.400.850,33	9,0%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 Spese correnti	18.074.030,51	17.573.655,16	19.635.221,16	19.169.008,34	19.715.066,64	9,1%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	954.959,23	3.037.413,54	3.290.892,98	2.831.197,89	2.515.279,19	163,4%
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	688.769,54	677.808,88	569.044,30	592.923,96	606.154,24	-12,0%
TOTALE	19.717.759,28	21.288.877,58	23.495.158,44	22.593.130,19	22.836.500,07	15,8%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 Entrate da servizi per conto di terzi	1.674.924,86	2.403.608,88	2.598.069,23	2.338.975,42	2.875.751,78	71,7%
TITOLO 4 Spese per servizi per conto di terzi	1.674.924,86	2.403.608,88	2.598.069,23	2.338.975,42	2.875.751,78	71,7%

3.2 Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente, oltre al titolo V - riduzione di attività finanziarie.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo VI - accensione di prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
FPV per spese correnti iscritto in entrata			322.529,38	203.985,77	135.301,37
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	18.840.956,43	18.659.210,88	20.443.960,07	19.953.141,27	20.197.648,05
Spese correnti - titolo I	18.074.030,51	17.573.655,16	19.635.221,16	19.169.008,34	19.715.066,64
FPV di parte corrente (spesa)		242.869,71	203.985,77	135.301,37	171.679,92
Spese titolo IV - rimborso di prestiti	688.769,54	677.808,88	569.044,30	592.923,96	606.154,24
Differenza di parte corrente	78.156,38	164.877,13	358.238,22	259.893,37	-159.951,38
Avanzo applicato per spese correnti	45.904,15	106.894,87	68.184,95	136.500,00	302.240,00
Entrate di parte capitale destinate spese correnti		100.000,00	200.000,00	180.000,00	200.000,00
Saldo di parte corrente	124.060,53	371.772,00	626.423,17	576.393,37	342.288,62
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
FPV per spese in c/cap. iscritto in entrata		-670.174,10	3.245.592,26	933.190,14	814.932,68
Entrate titolo IV V VI	1.701.656,13	1.894.172,12	1.336.949,81	1.399.145,78	2.003.202,28
Spese in conto capitale - titolo II	954.959,23	3.037.413,54	3.290.892,98	2.831.197,89	2.515.279,19
FPV in c/cap. (di spesa)			933.190,14	814.932,68	989.002,22
Differenza di parte capitale	746.696,90	-1.813.415,52	358.458,95	-1.313.794,65	-686.146,45
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Avanzo di amm.ne per spese investimento		2.304.495,65	506.200,00	1.410.000,00	857.500,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	746.696,90	491.080,13	864.658,95	96.205,35	171.353,55
EQUILIBRIO FINALE	870.757,43	862.852,13	1.491.082,12	672.598,72	513.642,17

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
Riscossioni	(+)	19.159.977,73	18.562.597,83	19.287.322,55	18.835.369,80	20.339.041,39
Pagamenti	(-)	16.553.600,71	17.447.207,92	19.424.697,73	18.207.291,18	18.683.561,86
Differenza	(+)	2.606.377,02	1.115.389,91	-137.375,18	628.078,62	1.655.479,53
Residui attivi	(+)	3.057.559,69	4.494.394,05	5.291.656,56	5.035.892,67	4.937.560,72
Residui passivi	(-)	4.839.083,43	6.245.278,54	6.668.530,14	6.724.814,43	7.028.689,99
Differenza		-1.781.523,74	-1.750.884,49	-1.376.873,58	-1.688.921,76	-2.091.129,27
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		824.853,28	-635.494,58	-1.514.248,76	-1.060.843,14	-435.649,74

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
Parte accantonata		934.717,77	1.407.542,76	1.784.482,74	2.244.809,78
Parte vincolata	531.033,79	153.984,88	148.783,38	148.783,38	148.783,38
Parte destinata agli investimenti	3.718.678,19	1.979.803,78	2.060.402,28	858.764,60	213.506,91
Parte disponibile	117.590,89	50.486,27	138.906,01	257.243,32	25.726,10
Totale	4.367.302,87	3.118.992,70	3.755.634,43	3.049.274,04	2.632.826,17

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto (conto consuntivo), è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Si precisa, inoltre, che nel corso del mandato amministrativo, il Comune non è mai ricorso all'anticipazione di cassa, in quanto le disponibilità di cassa sono sempre state sufficienti a fronteggiare i pagamenti.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
Fondo cassa al 31 dicembre	7.818.781,23	7.294.944,88	5.431.122,27	4.352.073,78	4.464.590,93
Totale residui attivi finali	13.712.266,48	6.289.118,51	6.832.794,87	7.591.768,44	7.969.929,78
Totale residui passivi finali	17.163.744,84	6.896.949,05	7.371.106,80	7.944.334,13	8.641.012,40
FPV per spese correnti		322.529,38	203.985,77	135.301,37	171.679,92
FPV per spese in conto capitale		3.245.592,26	933.190,14	814.932,68	989.002,22
Risultato di amministrazione	4.367.302,87	3.118.992,70	3.755.634,43	3.049.274,04	2.632.826,17
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio	45.904,15	911.390,52	50.484,95	136.500,00	257.240,00
Spese correnti non ripetitive			17.700,00		45.000,00
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		1.500.000,00	506.200,00	1.410.000,00	857.500,00
Estinzione anticipata di prestiti					
TOTALE	45.904,15	2.411.390,52	574.384,95	1.546.500,00	1.159.740,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate nel corso del mandato possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.831.449,20	1.369.644,92	0,00	20.205,66	1.811.243,54	441.598,62	1.317.602,64	1.759.201,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	735.742,68	653.503,35	0,00	19.240,48	716.502,20	62.998,85	282.647,51	345.646,36
Titolo 3 - Extratributarie	2.409.737,22	1.930.118,79	0,00	111.238,40	2.298.498,82	368.380,03	1.304.204,25	1.672.584,28
Parziale titoli 1+2+3	4.976.929,10	3.953.267,06	0,00	150.684,54	4.826.244,56	872.977,50	2.904.454,40	3.777.431,90
Titolo 4 - In conto capitale	9.239.100,00	14.840,00	0,00	0,00	9.239.100,00	9.224.260,00	57.200,00	9.281.460,00
Titolo 5 - Riduz. attività finanz.								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	378.076,43	7.576,43	0,00	0,00	378.076,43	370.500,00	0,00	370.500,00
Titolo 9 - Servizi per c/terzi	209.387,33	14.519,77	0,00	7.898,27	201.489,06	186.969,29	95.905,29	282.874,58
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	14.803.492,86	3.990.203,26	0,00	158.582,81	14.644.910,05	10.654.706,79	3.057.559,69	13.712.266,48

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018 Pre consuntivo	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.124.185,61	1.481.836,14	0,00	3.992,20	3.120.193,41	1.638.357,27	1.605.615,10	3.243.972,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	868.638,27	603.737,42	0,00	13.416,08	855.222,19	251.484,77	599.284,09	850.768,86
Titolo 3 - Extratributarie	3.203.925,70	2.327.075,16	0,00	54.945,65	3.148.980,05	821.904,89	2.520.383,53	3.342.288,42
Parziale titoli 1+2+3	7.196.749,58	4.412.648,72	0,00	72.353,93	7.124.395,65	2.711.746,93	4.725.282,72	7.437.029,65

Titolo 4 - In conto capitale	204.698,68	56.357,45	0,00	6.388,04	198.310,64	141.953,19	210.000,00	351.953,19
Titolo 5 - Riduz. attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per c/terzi	190.320,18	11.640,44	0,00	10,80	190.309,38	178.668,94	2.278,00	180.946,94
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	7.591.768,44	4.480.646,61	0,00	78.752,77	7.513.015,67	3.032.369,06	4.937.560,72	7.969.929,78

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	4.127.364,47	3.465.547,83	0,00	364.409,32	3.762.955,15	297.407,32	3.954.306,23	4.251.713,55
Titolo 2 -Spese in conto capitale	14.564.571,95	2.174.974,73	0,00	366.251,33	14.198.320,62	12.023.345,89	772.709,68	12.796.055,57
Titolo 4 -Spese rimborso prestiti	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	46.705,40	30.093,35	0,00	12.703,85	34.001,55	3.908,20	112.067,52	115.975,72
Totale titoli 1+2+4+7	18.738.641,82	5.670.615,91	0,00	743.364,50	17.995.277,32	12.324.661,41	4.839.083,43	17.163.744,84

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018 Pre consuntivo	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	5.221.069,04	4.537.510,98	0,00	259.758,73	4.961.310,31	423.799,33	4.741.660,54	5.165.459,87
Titolo 2 -Spese in conto capitale	2.330.543,20	1.330.462,17	0,00	47.276,80	2.283.266,40	952.804,23	1.667.720,72	2.620.524,95
Titolo 4 -Spese rimborso prestiti	71.576,09	71.576,09	0,00	0,00	71.576,09	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	321.145,80	84.059,75	0,00	1.367,20	319.778,60	235.718,85	619.308,73	855.027,58
Totale titoli 1+2+4+7	7.944.334,13	6.023.608,99	0,00	308.402,73	7.635.931,40	1.612.322,41	7.028.689,99	8.641.012,40

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

I residui al 31/12/2018 sono ulteriormente scomponibili in funzione dell'anzianità, ovvero dell'anno di provenienza:

RESIDUI ATTIVI AL 31/12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 Entrate tributarie	367.614,16	292.030,15	435.519,99	543.192,97	1.605.615,10	3.243.972,37
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	18.062,96	6.862,29	226.559,52	599.284,09	850.768,86
TITOLO 3 Entrate extratributarie	13.496,03	9.334,87	262.787,65	536.286,34	2.520.383,53	3.342.288,42
Totale	381.110,19	319.427,98	705.169,93	1.306.038,83	4.725.282,72	7.437.029,65
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	50.000,00	25.044,13	43.909,06	23.000,00	210.000,00	351.953,19
TITOLO 6 Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	25.044,13	43.909,06	23.000,00	210.000,00	351.953,19
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	178.587,91			81,03	2.278,00	180.946,94
TOTALE GENERALE	609.698,10	344.472,11	749.078,99	1.329.119,86	4.937.560,72	7.969.929,78

RESIDUI PASSIVI AL 31/12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 Spese correnti	6.938,94	38.758,39	84.206,09	293.895,91	4.741.660,54	5.165.459,87
TITOLO 2 Spese in Conto Capitale	22.208,69	179.183,51	439.412,01	312.000,02	1.667.720,72	2.620.524,95
TITOLO 4 Rimborso di prestiti					0	0,00
TITOLO 7 Spese per conto terzi	3.565,82		50,49	232.102,54	619.308,73	855.027,58
TOTALE GENERALE	32.713,45	217.941,90	523.668,59	837.998,47	7.028.689,99	8.641.012,40

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,3%	26,8%	29,2%	33,7%	35,3%

5. Patto di Stabilità interno/Pareggio di Bilancio (Vincoli di finanza pubblica)

Il patto di stabilità interno, introdotto in Italia nel 1999, è finalizzato a responsabilizzare gli Enti locali rispetto al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha assunto aderendo al Patto di stabilità e crescita a livello europeo.

Nel corso del quinquennio considerato, il legislatore ha imposto, quale modalità di determinazione del saldo finanziario da conseguire, la differenza tra entrate finali (primi 4 titoli delle entrate, al netto delle riscossioni di crediti) e spese finali (primi 2 titoli, al netto delle concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti.

I vincoli di finanza pubblica sono entrati in vigore a partire dall'annualità 2016, introdotto dalla Legge 243/2012 e approvato con la legge n. 164 del 12 agosto 2016 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016.

Patto di Stabilità interno		Pareggio di Bilancio		
2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Nel corso del mandato amministrativo, il Comune di Scandiano ha sempre rispettato il patto di stabilità interno ed i vincoli derivanti dal pareggio di bilancio.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

La tabella che segue illustra l'andamento 2014/2018 del debito residuo dell'Ente, ovvero degli importi relativi alla quota capitale dei mutui ancora da rimborsare che si registra alla fine di ogni anno che, rapportata alla popolazione residente, determina la quota di debito pro-capite.

	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
Residuo debito finale	8.687.551,56	8.009.741,14	7.070.196,74	6.477.272,78	5.871.119,31
Popolazione residente	25.389	25.483	25.663	25.758	25.770
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	342,18	314,32	275,50	251,47	227,83

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

Le percentuali che seguono mostrano l'incidenza delle spese per interessi passivi che l'Ente ha sostenuto per ciascuno degli anni del mandato sulle entrate correnti rispetto al limite di legge, previsto dall'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,2%	2,3%	1,7%	1,7%	1,5%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Durante il periodo del mandato amministrativo l'Ente non è ricorso a contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi

I valori patrimoniali dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni (2013) e dell'ultimo rendiconto approvato (2017), ai sensi dell'art. 230 del TUOEL sono sintetizzati nelle tabelle che seguono.

Anno 2013

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	830.796,02	Patrimonio netto	51.497.457,12
Immobilizzazioni materiali	65.194.317,09		

Immobilizzazioni finanziarie	13.799.561,69		
Rimanenze	177.381,77		
Crediti	14.812.404,86		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	27.577.400,65
Disponibilità liquide	6.892.816,86	Debiti	22.632.420,52
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	101.707.278,29	Totale	101.707.278,29

Anno 2017

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	809.503,53	Patrimonio netto	69.190.437,10
Immobilizzazioni materiali	64.542.705,70		
Immobilizzazioni finanziarie	14.181.549,65		
Rimanenze	0,00		
Crediti	7.616.897,44		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo rischi e oneri	156.482,74
Disponibilità liquide	4.352.073,78	Debiti	14.170.030,82
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	7.985.779,44
Totale	91.502.730,10	Totale	91.502.730,10

7.2 Conto economico in sintesi

Le risultanze del conto economico durante il quinquennio sono sintetizzate nella seguente tabella:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015	2016	2017
A) Componenti positivi della gestione:	20.373.908,93	19.530.234,83	19.010.716,03	19.509.564,24	19.244.699,69
Proventi da tributi	11.616.433,46	13.899.996,00	13.060.002,00	11.722.762,91	11.810.619,24
Proventi da fondi perequativi			668.535,06	1.932.000,00	2.011.950,00
Proventi da trasferimenti e contributi	2.618.566,43	987.816,68	937.102,82	1.785.459,50	1.459.913,25
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.338.522,06	3.015.829,07	2.876.435,65	3.797.188,51	3.747.029,12
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		3.953,09			
Altri ricavi e proventi diversi	1.800.386,98	1.622.639,99	1.468.640,50	272.153,32	215.188,08
B) Componenti negativi gestione:	21.020.277,74	20.096.997,03	19.452.528,04	20.495.946,26	20.792.943,15
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	101.719,42	101.118,84	91.983,91	152.796,76	175.316,37
Prestazioni di servizi	9.428.812,45	9.018.405,42	8.722.225,30	9.873.905,54	10.078.985,22
Utilizzo beni di terzi	59.059,57	68.596,66	213.756,63	307.729,08	234.813,26
Trasferimenti e contributi	3.462.125,67	3.205.006,47	3.222.443,07	3.132.809,81	3.168.429,79
Personale	4.994.823,74	4.771.033,42	4.288.667,24	3.986.211,25	3.957.696,94
Ammortamenti e svalutazioni	2.964.215,86	2.932.836,22	2.913.054,96	2.705.325,47	2.595.038,10
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	9.521,03		396,93		
Accantonamenti per rischi				82.300,00	40.000,00
Altri accantonamenti					116.482,74
Oneri diversi di gestione				254.868,35	426.180,73
C) Proventi e oneri finanziari:	-75.595,17	-53.244,56	-65.609,06	38.575,45	56.195,12
Proventi da partecipazioni	363.684,89	363.684,89	363.684,89	360.460,21	390.863,88
Altri Proventi finanziari	8.106,10	75,90	1.733,34	2.018,61	0,00
Interessi passivi e altri oneri finanziari	447.386,16	417.005,35	431.027,29	323.903,37	334.668,76
D) Rettifiche di valore attività finanziarie					
E) Proventi e Oneri straordinari:	-606.217,96	1.593.355,58	1.882.554,99	542.224,59	329.539,70
<i>Proventi straordinari</i>	306.451,78	1.888.760,22	11.423.598,52	1.090.146,06	941.484,02
Proventi da permessi di costruire		0,00	100.000,00	200.000,00	180.000,00
Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo	277.667,31	377.112,99	10.105.308,39	347.284,25	445.096,38
Plusvalenze patrimoniali	28.784,47	1.511.647,23	1.218.290,13	542.861,81	316.387,64
<i>Oneri straordinari</i>	912.669,74	295.404,64	9.541.043,53	547.921,47	611.944,32
Sopravvenienze attive e Insussistenze all'attivo	373.089,13	158.309,87	9.377.268,18	189.994,02	219.316,99
Minusvalenze patrimoniali	402.737,92	0,00	45.857,14	159.900,00	270.795,42
Altri oneri straordinari	136.842,69	137.094,77	117.918,21	198.027,45	121.831,91
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.328.181,94	973.348,82	1.375.133,92	-405.581,98	-1.162.508,64

Imposte	346.094,90	335.656,03	388.404,49	190.245,45	187.627,43
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.674.276,84	637.692,79	986.729,43	-595.827,43	-1.350.136,07

7.3 Riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Alla data della presente relazione di fine mandato non esistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi di legge, salvo le somme che dovessero emergere da sentenze esecutive relative a contenziosi in essere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

La spesa del personale rappresenta una delle principali voci di spesa del bilancio comunale, che il legislatore ha assoggettato a vincoli specifici, in ragione sia dell'incidenza di tali oneri sulla spesa corrente, sia della tendenziale rigidità di tale spesa.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel corso del mandato amministrativo, l'Ente ha rispettato il limite di spesa imposto dalla L. 296/2006 (articolo 1, comma 557 e 557 quater), che dispone la progressiva riduzione delle spese del personale, al netto degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e di alcune voci minori.

Nella tabella che segue è riportato anche l'andamento della percentuale di incidenza delle spese di personale (tenendo conto dell'intero costo lordo del personale) sulle spese correnti:

	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
Importo limite di spesa (art.1, c. 557 e 557 quater della L. 296/2006)*	5.222.281,04	5.222.281,04	5.222.281,04	5.222.281,04	5.222.281,04
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c. 557 e 557 quater della L. 296/2006	4.883.275,58	4.519.616,74	4.623.470,55	4.757.513,27	4.756.990,34
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,02%	25,72%	23,55%	24,82%	24,13%

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2 Spesa del personale pro-capite:

L'andamento registrato nel quinquennio dalla spesa del personale pro-capite desunto dal Piano degli indicatori di bilancio al Rendiconto di esercizio e dal rapporto abitanti/dipendenti è il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
<u>Spesa del personale*</u> Abitanti	196,48	175,48	162,51	160,93	164,56

* Spesa di personale da considerare: Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente'+ pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018 Pre consuntivo
<u>Abitanti.</u> Dipendenti	180	192	217	228	230

Durante il mandato si è attuata una sostanziale riduzione e razionalizzazione della spesa del personale.

8.4 Rapporti di lavoro flessibile:

L'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha imposto specifici vincoli per i rapporti di lavoro c.d. flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, ecc... Anche per tali spese i vincoli normativi sono stati rispettati.

In particolare con deliberazione di G.C. n. 146 del 25/07/2018 è stato approvato il Programma triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-20 con la programmazione del fabbisogno di personale a tempo determinato o comunque con forme flessibili, integrando il Piano assunzioni per l'anno 2018 con la parte riferita al tempo determinato e a tutte le tipologie di lavoro flessibile.

Si da inoltre atto che la presente programmazione raggiunge l'obiettivo di contenimento della spesa di personale a tempo determinato e forme di lavoro flessibile, nel limite previsto dalla normativa in essere della spesa sostenuta a tale titolo per l'anno 2009 e che la spesa necessaria all'attuazione del presente provvedimento trova complessivamente copertura nelle disponibilità finanziarie del Bilancio di previsione del periodo 2018-2020, ed è coerente con le norme tese al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione programmata della spesa.

Si precisa inoltre che l'attuazione delle previsioni del piano assunzioni per l'anno 2019 è stata adottata con deliberazione n.27 del 06/02/2019 con la relativa programmazione del tempo determinato e delle tipologie di lavoro flessibile per il triennio 2019-2021, e comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati in corso d'anno.

Un dato rilevante è stato il mantenimento, durante il mandato, delle spese del personale a tempo determinato, per i nidi e la scuola d'infanzia comunale ai fini del mantenimento degli standard quali-quantitativi del servizio.

8.5 Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art.9, del d.l. n.78/2010 e ss.mm.ii., operante per gli anni 2014-2018.

Importo totale spesa limite anno 2009	Spesa anno 2014	Spesa anno 2015			
331.132,89	274.109,68	291.575,18			
100% rispetto al vincolo sul personale	Quota vincolata per trasferimento del sociale all'Unione	Nuovo limite spesa	Spesa anno 2016	Spesa anno 2017	Spesa anno 2018
	-23.566,00	307.566,89	220.285,91	266.436,12	260.724,12

8.6 Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate:

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata in base alla normativa vigente:

- l'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare il comma 2-bis, stabilisce: "a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010. A decorrere dal 10 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.
- l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015".
- l'articolo 23, commi 2 e 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, stabilisce: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

Nella tabella è riportato l'andamento del fondo nel quinquennio:

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO DI PRODUTTIVITA'

	2014	2015	2016	2017	2018

Fondo risorse decentrate	347.970,96	350.475,80	349.175,48	315.334,15	250.043,94
--------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

8.8 Adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 87 del 13/10/2015, è stata approvata la "Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini".

Successivamente con deliberazione di Giunta comunale n. 249 del 25/11/2015 si è proceduto al trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia del personale operante nel servizio sociale e alla soppressione dei corrispondenti posti nella dotazione organica del Comune di Scandiano, (coperti e vacanti), i quali sono da intendersi stabilmente assegnati all'Unione, in forma organica e definitiva, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, e precisamente:

Profilo professionale	Cat giur.	Cat. econom.	Assunzione	N. dipendenti
Istruttore Direttivo	D	D4	Tempo indeterminato	1
Assistente sociale	D	D2	Tempo indeterminato	1
Assistente sociale	D	D1	Tempo indeterminato	2
Assistente sociale	D	D1	Tempo determinato	1
RAA	C	C2	Tempo indeterminato	1
Operatore Socio Sanitario	B3	B4	Tempo indeterminato	4
Collaboratore amministrativo	B3	B4	Tempo indeterminato	1
		Totale		12

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 16/12/2016, approvata la convenzione al conferimento all'Unione Tresinaro Secchia della funzione relativa alla gestione del personale dipendente fra i comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia. Con decorrenza dal 1° gennaio 2017 si è attuato il passaggio dei seguenti dipendenti:

Profilo professionale	Cat giur.	Cat. econom.	Assunzione	N. dipendenti
Responsabile	D3	D6	Tempo indeterminato	1
Istruttore Direttivo	D1	D2	Tempo indeterminato	1
Istruttore amministrativo	C	C2	Tempo indeterminato	1
		Totale		3

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 11/01/2018, approvata la convenzione tra l'Unione Tresinaro Secchia e i comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale e delle relative funzioni amministrative di competenza comunale, che ricomprende l'elenco degli alloggi Erp di proprietà comunale la cui gestione viene conferita all'Unione. La nuova convenzione non ha comportato il trasferimento di personale del Comune di Scandiano all'Unione.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** L'Ente con nota del 12 ottobre del 2017 ha ricevuto richiesta di chiarimenti istruttori in merito al questionario dei dati sul consuntivo 2015 (art. 1, commi 166 e seguenti Legge n. 266 del 23/12/2005). L'Ente con propria nota prot. 25417 del 24/10/2017 ha fornito i chiarimenti in merito ai rilievi avanzati dalla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti con propria deliberazione n. 169 del 21/11/2017 ha rilevato che dall'esito dell'attività istruttoria svolta non emergono gravi irregolarità contabili.

Nelle restanti annualità non sono pervenuti rilievi.

- **Attività giurisdizionale:** L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti nel corso del mandato.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili segnalate dall'Organo di revisione nel corso del mandato.

PARTE V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

1.1 Per il contenimento della spesa si è fatto riferimento all'articolo 6 del DL 78/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Convertito dalla L.30 luglio 2010, n.122.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle riduzioni effettuate nel periodo 2014-2016 in ottemperanza alle linee guida della Corte dei Conti:

Tipologia della Spesa	Rendiconto 2009	Riduz. %	Limite di spesa	Impegnato 2014	Impegnato 2015	Impegnato 2016
Spese per Studi e Incarichi di consulenze	89.443,22	80%	17.888,64	0,00	0,00	0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza	352.091,90	80%	70.418,38	25.855,00	15.418,38	25.462,76
Spese per sponsorizzazioni	0	100%	0	0,00	0,00	0,00
Indennità per missioni all'estero	0	50%	0	0,00	0,00	0,00
Spese per la formazione del personale dipendente	29.821,61	50%	14.910,80	10.883,04	11.200,00	8.292,85
TOTALE COMPLESSIVO	471.356,73		88.307,02	36.738,04	26.618,38	33.755,61
Risparmi ottenuti rispetto al 2009				434.618,69	444.738,35	437.601,12

L'Ente avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/17 non è tenuto al rispetto dei suddetti vincoli previsti dall'art.6 del DL 78/2010 per l'anno 2017. Lo stesso dicasi per il 2018.

E' stato rispettato negli anni del mandato il divieto di effettuare (ai sensi dell'art.5, co. 2 del d.l. n.95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012 come modificato dall'art.15 del d.l. 66/2014 convertito dalla L. n. 89/2014) spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Inoltre ai sensi dell'art. 1 comma 146 della Legge n.228/2012 non sono stati conferiti incarichi per consulenze informatiche, essendo la funzione trasferita all'Unione.

1.2 Altre misure di riduzione della spesa adottate dall'Ente:

Con Deliberazione G.C. n. 148 del 23/07/2009 "INDENNITA' DI FUNZIONE AMMINISTRATORI COMUNALI. PRESA D'ATTO RINUNCIA PARZIALE", anche per l'anno 2009 vengono confermate le indennità di funzione ed i gettoni di presenza nelle misure già vigenti nell'anno 2008, rinnovando la riduzione del 10% sulle indennità risultanti alla data del 30.09.2005 come previsto dal citato comma 54 art. 1 della legge n° 266/2005. Inoltre si stabilisce che le indennità di funzione per gli Assessori comunali non lavoratori dipendenti o lavoratori dipendenti in aspettativa sono ridotte nella misura del 50% e che tale atto comporta un risparmio di € 16.783,68 su base annuale.

Le indennità vigenti al 2009 sono state confermate anche per l'intero mandato 2014-2019.

Attraverso un'attività trasversale e diversificata con il coinvolgimento dei Settori/servizi "finali" per una corretta valutazione nella scelta del prodotto/servizio relativamente alle condizioni e caratteristiche del bene e/o servizio, il Servizio economato ha inciso negli aspetti organizzativi del sistema di approvvigionamento attraverso procedure semplificate e razionalizzazione di acquisizione di beni in forma centralizzata per conseguire condizioni vantaggiose in termini di prezzo e di qualità per quelle categorie merceologiche standardizzate ed uniformi per tutte le articolazioni organizzative dell'ente (compresa l'Istituzione dei servizi educativi e scolastici)

Allo scopo di semplificare e rendere unico il procedimento amministrativo di acquisizione il servizio economato ha proseguito, in adesione alle specifiche e distinte Convenzioni della centrale di committenza regionale (Agenzia Intercent ER), alla fornitura di articoli di cancelleria e di materiale vario e alla fornitura di carta in risme di vario formato per stampe e fotocopie a condizioni e prezzi vantaggiosi rispetto a quelli normalmente applicati sul mercato.

Inoltre si dà atto che per le categorie di beni indicate dall'art. 1 comma 7 del d.l. 95/2012 convertito in Legge con modifiche n. 135/2012 (Spending review) di seguito elencate :

- energia elettrica,
- fornitura di gas ;
- carburante per automezzi ;
- Servizi di telefonia fissa e mobile;
- Buoni pasto elettronici

si è fatto ricorso alle Convenzioni Quadro messe a disposizione da CONSIP Spa e dalle centrale di committenza regionale (Agenzia Intercent-Er), dando atto che tali adesioni hanno consentito di acquisire beni a condizioni e prezzi vantaggiosi rispetto a quelli normalmente applicati sul mercato.

La percentuale di beni e servizi acquistati tramite il ricorso a centrali di Committenza (Consip/Intencent-Er) e mercato Elettronico (Mepa di consip) è risultato superiore al 70 % sul totale degli impegni assunti.

Di seguito si riporta una tabella con le principali voci di spesa che hanno determinato risparmi dall'inizio alla fine del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018	Risparmi 2018-2014
Organi istituzionali - Indennità	106.000,00	101.640,28	108.045,80	102.887,80	101.502,56	-4.497,44
Organi istituzionali - Rimborsi	17.657,44	17.641,88	18.000,00	12.556,39	13.689,79	-3.967,65
Energia elettrica	874.839,55	748.558,64	794.045,97	763.664,61	721.067,30	-153.772,25
Distribuzione del gas	265.720,00	244.277,57	242.173,77	205.231,60	201.628,80	-64.091,20
Telefonia fissa	23.117,56	18.475,92	13.687,44	14.135,06	22.033,97	-1.083,59
Servizi di pulizia	94.166,98	91.718,79	77.851,52	87.759,46	93.627,68	-539,30
Locazione di beni immobili	56.602,30	28.383,13	31.315,80	31.315,80	31.315,80	-25.286,50
Manutenzione ord. e riparazioni macchine ufficio	14.121,47	15.862,94	13.743,59	8.417,83	4.724,96	-9.396,51
Carta, cancelleria e stampati	10.336,86	9.341,53	10.442,12	8.209,86	6.717,57	-3.619,29
Giornali e riviste	7.980,48	7.174,58	7.542,79	6.303,97	5.580,53	-2.399,95
Pubblicità	5.277,94	3.526,77	2.930,40	3.286,00	3.350,00	-1.927,94
Carburanti, combustibili e lubrificanti	20.697,31	20.462,33	14.193,52	10.930,49	17.828,47	-2.868,84
Noleggi di mezzi di trasporto	11.115,96	11.115,98	12.730,96	8.622,00	9.096,01	-2.019,95

1.3 La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Scandiano adotta il piano triennale di razionalizzazione di contenimento della spesa a valere dal 2008-2010. In particolare sulle seguenti voci di spesa:

- 1) Razionalizzazione delle stampanti all'interno dell'Ente ;
- 2) Gestione associata dei servizi informatici e telematici (SIA) ;
- 3) Autovetture di servizio ;
- 4) Beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- 5) Telefonia Fissa e mobile.

Atti di approvazione dei Piani triennali:

- Delibera di Giunta Comunale n. 121 del 13/08/2014 adottato il Piano per il triennio 2014-2016
- Delibera di Giunta Comunale n. 98 del 08/05/2015 adottato il Piano per il triennio 2015-2017
- Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 22/04/2016 adottato il Piano per il triennio 2016-2018
- Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 01/03/2017 adottato il Piano per il triennio 2017-2019

- Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 21/03/2018 adottato il Piano per il triennio 2018-2020

Atti di approvazione del consuntivo dei Piani triennali:

- Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 08/05/2015: CONSUNTIVO 2014

- Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 30/03/2016: CONSUNTIVO 2015

- Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 01/03/2017: CONSUNTIVO 2016

- Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 21/03/2018: CONSUNTIVO 2017

- Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 20/02/2019: CONSUNTIVO 2018

1.4 Estinzione anticipata mutui: Nel corso dell'esercizio 2016, in relazione al contratto di prestito flessibile deliberato dal Consiglio Comunale nel 2011 di euro 370.500 per lavori di ampliamento del cimitero di Scandiano capoluogo, il Comune ha provveduto ad estinguere anticipatamente il suddetto prestito senza indennizzo.

PARTE V - 1. Organismi controllati

Alla luce della previsione normativa di cui all'art.14 comma 32 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 il servizio finanziario ha proceduto ad effettuare la ricognizione di tutte le società partecipate verificandone i bilanci proprio ai fini del riscontro della sussistenza delle condizioni di deroga previste dalla norma stessa. Tale ricognizione ha dato esito positivo in ordine all'esistenza in capo alle società partecipate dal Comune di Scandiano delle ragioni del mantenimento delle partecipazioni stesse. La disposizione di cui trattasi è stata comunque abrogata dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie in quanto il nostro Ente non controlla società che rientrano nel perimetro previsto dalla suddetta norma.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art.2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Nessun organismo controllato ai sensi dell'art. 2359 comma 1 numeri 1 e 2 del codice civile.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società per azioni	5			19.105.000,00	0,5884	1.516.905.935,00	50.096.527,00
Servizio smaltimento rifiuti				,00	,00	,00	,00

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società per azioni	5			160.739.000,00	0,5135	1.703.087.000,00	166.956.000,00
Servizio smaltimento rifiuti				,00	,00	,00	,00

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

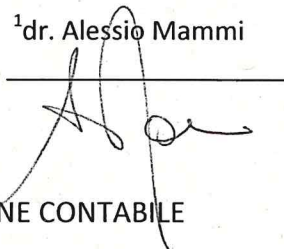
L'Ente non detiene partecipazioni in società aventi le caratteristiche sopra descritte.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Scandiano che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data.....

Lì, 27/03/2019

IL SINDACO

¹dr. Alessio Mammi

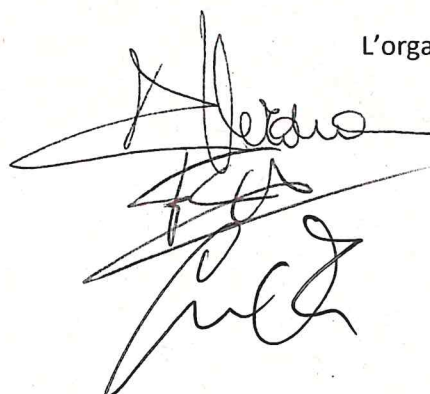


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 05/04/2019

L'organo di revisione economico finanziario



dr. Alessandro Verona

dr. Fabrizio Ceccarelli

dr. Giovanni Frapoli